

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO**

**SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN "E.VITTORIA" –**

**SEDE DI ASCOLI PICENO**

**A.A.2014-2015**

**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA**

**LABORATORIO PROGETTUALE PRE-LAUREA**

**STUDENTE: ROBERTA SARACCO**

**PROF.: MASSIMO PERRICCIOLI**

**TUTOR: LAURA RIDOLFI, ELISA CIUCCIOVÉ**

# CIVITANOVISSIMA: LA CITTÀ TEMPORANEA

## “FUTURUM EST HODIE”

SE FUTURA FESTIVAL PUÒ DEFINIRSI UN EVENTO CHE PENSA AL FUTURO, UN'OFFICINA DEL DOMANI, UN LABORATORIO DELL'AVVENIRE ATTRAVERSO I LINGUAGGI DELLE ARTI E DELLE SCIENZE, È NECESSARIO RIPENSARE AD UNA SUA COLLOCAZIONE NEL TERRITORIO CHE RISPECCHI QUESTE PREMESSE.

DA QUI È NATA L'IDEA DI UN PROGETTO CHE CONIUGHI LA REALTÀ DELLE STRUTTURE PREESISTENTI CON UNA IDEA DI INNOVAZIONE CHE, SIA PURE PER UN PERIODO LIMITATO DI TEMPO (TEMPORANEITÀ DELLA STRUTTURA), CAMBI IL VOLTO DELLA CITTÀ.

SI VIENE A CREARE UNA SORTA DI DUALISMO TRA CITTÀ REALE E CITTÀ DELL'UTOPIA, TRA IL VISIBILE E L'INVISIBILE, TRA CIÒ CHE È E CIÒ CHE DIVIENE (ATTRAVERSO LA COMBINAZIONE MODULARE).

L'APPROCCIO AL CONCEPT PROGETTUALE È STATO DETERMINATO DA UN PARALLELISMO CON UN DIPINTO DI PIET MONDRIAN “COMPOSIZIONE DI LINEE E COLORI III”. ANZICHÉ COSTRUIRE UN TELAIO CHE CREA EQUILIBRIO ED ARMONIA, IN ESSO LE LINEE DIVENTANO UN ELEMENTO DI DINAMICITÀ CONTROLLATA.

LA GRIGLIA DI LINEE NERE, ALTERNATE ALLE FASCE BIANCHE, TENDONO A FERMARSI OGNI VOLTA IN UN PUNTO DIVERSO, CREANDO INQUIETUDINE E INCERTEZZA NELLO SPAZIO: SE SI TRASFERISCE QUESTA DINAMICA NELLA MAGLIA STRUTTURALE DI UNA CITTÀ, SI APRE UNA PROSPETTIVA DI CAMBIAMENTO, DI NOVITÀ CHE VA OLTRE L'ESISTENTE, PER ALLARGARSI AL FUTURO.

PARTENDO QUINDI DALLA MAGLIA STRUTTURALE DELLA CITTÀ BASATA SUL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE, SI È PROCEDUTO ALLA IDENTIFICAZIONE DEGLI SPAZI EDIFICATI E DELLE AREE VERDI ATTREZZATE PER POTER INDIVIDUARE LE ZONE E LE SUPERFICI DA UTILIZZARE PER LA REALIZZAZIONE DELL'EVENTO.

CONSIDERATO CHE NELLE PASSATE EDIZIONI IL FESTIVAL HA PRIVILEGIATO ESSENZIALMENTE DUE NUCLEI CITTADINI PER LE ATTIVITÀ CULTURALI, DIDATTICHE ED ESPOSITIVE, E CIÒÈ LA CITTÀ ALTA ED IL NUCLEO CENTRALE DI CIVITANOVA PORTO (PIAZZA XX SETTEMBRE, LIDO CLUANA), SI È RITENUTO OPPORTUNO MANTENERE SOLO IN PARTE TALI SCELTE DELIMITANDO L'AREA DI PROGETTAZIONE ALLA ZONA CHE CONDUCE AL PORTO, ATTRAVERSO UN PERCORSI DI SPAZI INTERSECANTESI (PIAZZA XX SETTEMBRE, LIDO CLUANA, AREA EX FIERA, AREA PORTUALE) ORIGINATI ANCHE DALLA MEMORIA DEI VECCHI EDIFICI IN PARTE DEMOLITI.

IN PARTICOLARE LA DEMOLIZIONE DEI PADIGLIONI DELL'EX-FIERA CON IL MANTENIMENTO DELLA STRUTTURA AD ARCO VIENE A CREARE UNA VISIONE PROSPETTICA VERSO IL MARE, IN UN UNICUM ARMONICO CHE SFOCIA NELL'AREA PORTUALE.

IN QUESTI SITI VANNO A COLLOCARSI GLI EVENTI IN PROGRAMMA PER IL FESTIVAL, EVENTI MOMENTANEI E DURATURI (MOSTRE), RAPPRESENTAZIONI, CONFERENZE, DIBATTITI, CONCERTI, LABORATORI DIDATTICI PER ADULTI E BAMBINI.

È CHIARO CHE QUESTE INIZIATIVE DEBBANO TROVARE UNA COLLOCAZIONE CONSONA ALLA LORO SPECIFICITÀ NEI VARI LUOGHI: COSÌ AD ESEMPIO SARÀ IMPORTANTE FAR SVOLGERE LE MANIFESTAZIONI PIÙ “POPOLARI” LUNGO IL PERCORSO PRINCIPALE DELL'ASSE PRESO IN CONSIDERAZIONE, IN SPAZI PIÙ AMPIE CAPACI DI ACCOGLIERE UN NUMERO CONSIDEREOLE DI SPETTATORI.

L'INTERSECARSI DELLE LINEE DI SVOLGIMENTO DEGLI EVENTI NEL SISTEMA PROGETTUALE SI CONCRETIZZA ATTRAVERSO IL CONCEPT DELLA MICROARCHITETTURA.

È QUESTO IL PUNTO CENTRALE DEL PROGETTO: LA MICROARCHITETTURA NASCE DALL'ESIGENZA DI UNA STRUTTURA MODULARE, ORIGINATA DA ELEMENTI BASE “S” CHE, ATTRAVERSO UN'OPERAZIONE DI ASSEMBLAGGIO, DETERMINANO SUCCESSIVAMENTE IL MODULO “M” (S+S) E IL MODULO CUBICO “L” (S+S+S).



LA STRUTTURA MODULARE PERMETTE UNA PROGETTAZIONE TEMPORANEA IN QUANTO IL MODULO PUÒ ESSERE SCAMBIATO, SPOSTATO E DIVERSAMENTE UTILIZZATO, A SECONDA DEL MOMENTO E DELL'EVENTO (COLLOCAZIONE TEMPORALE-SPAZIALE E CARATTERISTICHE); SI CARATTERIZZA QUINDI PER UN'ESTREMA DUTTILITÀ E FLESSIBILITÀ DI COLLOCAZIONE ED INTERVENTO.

NELLO SPECIFICO È DA NOTARE ANCHE UNA POSSIBILITÀ DI IMPIEGO FRAZIONATO DEL MODULO, CHE, APRENDOSI, SI RIVELA ADATTO AD USI MOLTEPLICI (ESPOSITIVI, MA ANCHE DI RICREAZIONE E RISTORO).

SI PUÒ DUNQUE DEFINIRE QUESTO CONCEPT PROGETTUALE COME IL TENTATIVO DI ORGANIZZARE UNA STRUTTURA TEMPORANEA, CAPACE DI ACCOGLIERE E VALORIZZARE L'EVENTO IN QUESTIONE, IN ARMONIA CON I LUOGHI NATURALI E CON LE COSTRUZIONI ESISTENTI.

ESSO SI È CARATTERIZZATO ATTRAVERSO SCELTE BEN PRECISE, RELATIVE AI CONCETTI BASE DI:

- MODULARITÀ (MICROARCHITETTURA)
- SISTEMA (INSIEME DI MICROARCHITETTURE CHE CREANO UNO SPAZIO)
- TEMPORANEITÀ (INSERIMENTO TEMPORANEO NEL CONTESTO URBANO)
- FLESSIBILITÀ (UTILIZZO NON FINALIZZATO AD UN "UNICUM", MA A MOLTEPLICI ATTIVITÀ).



# FUTURA FESTIVAL

OFFICINA DEL DOMANI  
LABORATORIO DELL'AVVENIRE

CIVITANOVA MARCHE  
DAL 24 LUGLIO  
AL 2 AGOSTO 2015

*quod fuit, quod est,  
quod futurum est*

UN FESTIVAL PER PENSARE AL FUTURO TRA UTOPIA E REALTÀ, TRA SOGNO E RISVEGLIO ATTRAVERSO LE LINGUE DELLA FILOSOFIA, DELLE SCIENZE, DELLA NUOVA CULTURA UMANISTICA, DELLA SCENA TEATRALE E MUSICALE, IN UNA CITTÀ CHE SI VUOLE APRIRE AL CONFRONTO E ALLE DINAMICHE DI CAMBIAMENTO, PUR CON LE FERITE APERTE DI UN TEMPO PRESENTE CHE SPESSO STENTA A DIVENTARE FUTURO. QUESTO FESTIVAL, IN TEMPI DI RAGGIUNTOLOMENTO IN UNA DIMENSIONE TUTTA INDIVIDUALE DI PESSIMISMO, VUOLE RIPORTARE LA DISCUSSIONE SUL "NOI" E, GRAZIE ALLA FORZA DELLE IDEE, RITROVARE INSIEME LA STRADA DELLA NUOVA UMANITÀ.

## I LUOGHI DEL FESTIVAL

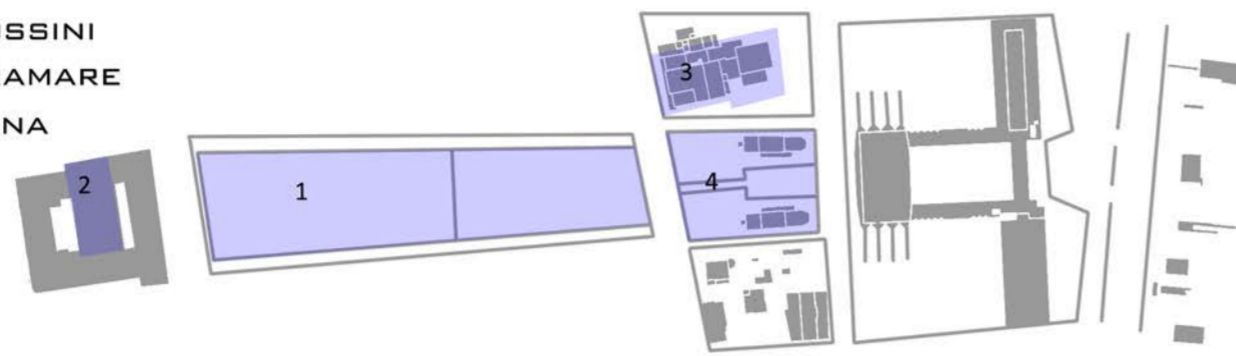
### CIVITANOVA MARCHE - ALTA

1. EX-PESCHERIA
2. CHIOSTRO SAN FRANCESCO
3. SPAZIO MULTIMEDIALE S. FRANCESCO
4. PIAZZA DELLA LIBERTÀ
5. PALAZZO COMUNALE
6. TEATRO ANNIBAL CARO
7. PINACOTECA CIVICA MARCO MORETTI
8. GIARDINO PINACOTECA
9. AUDITORIUM SANT'AGOSTINO
10. CHIOSTRO SANT'AGOSTINO
11. CORTILE EX-LICEO

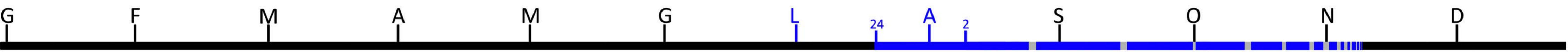
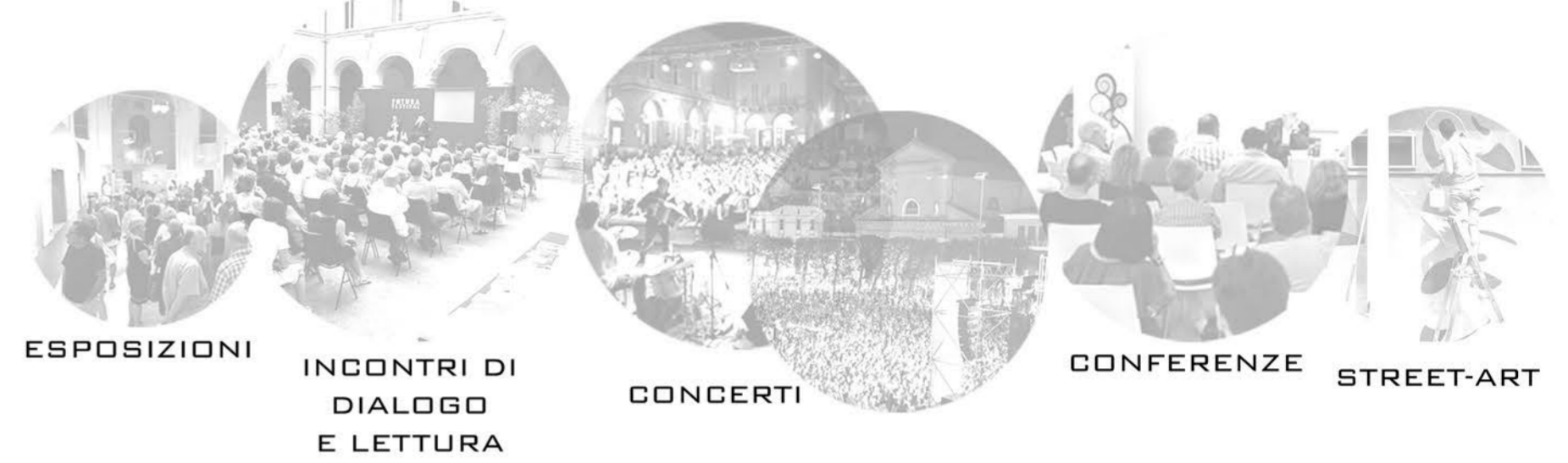


### CIVITANOVA MARCHE - PORTO

1. PIAZZA XX SETTEMBRE
2. TEATRO ROSSINI
3. HOTEL MIRAMARE
4. LIDO CLUANA



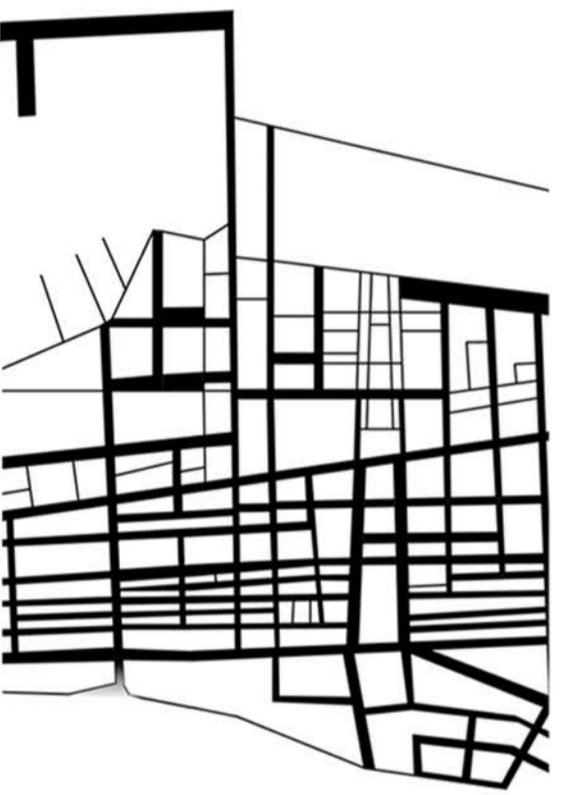
## LE ATTIVITÀ DEL FESTIVAL



## CONCEPT PROGETTUALE

## STRATEGIA DI PROGETTO

1. MAGLIA STRUTTURALE DELLA CITTÀ BASATA SUL SISTEMA DELLE INFRA-STRUTTURE



2. IDENTIFICAZIONE DEGLI SPAZI EDIFICATI



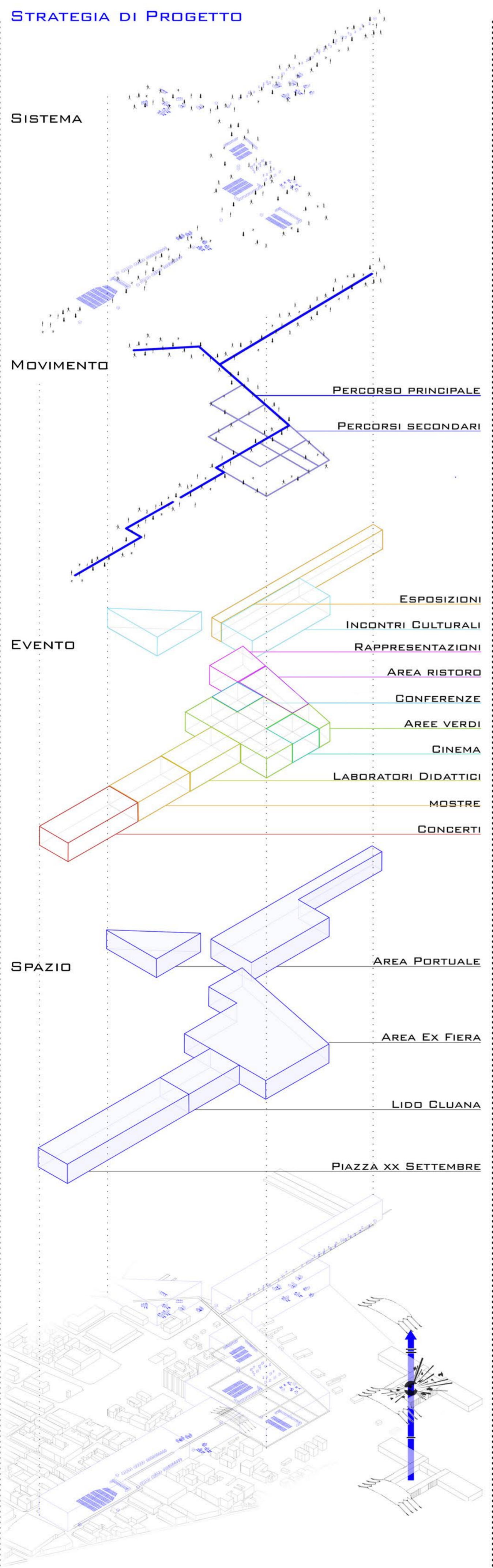
3. IDENTIFICAZIONE DELLE AREE VERDI DELLA CITTÀ



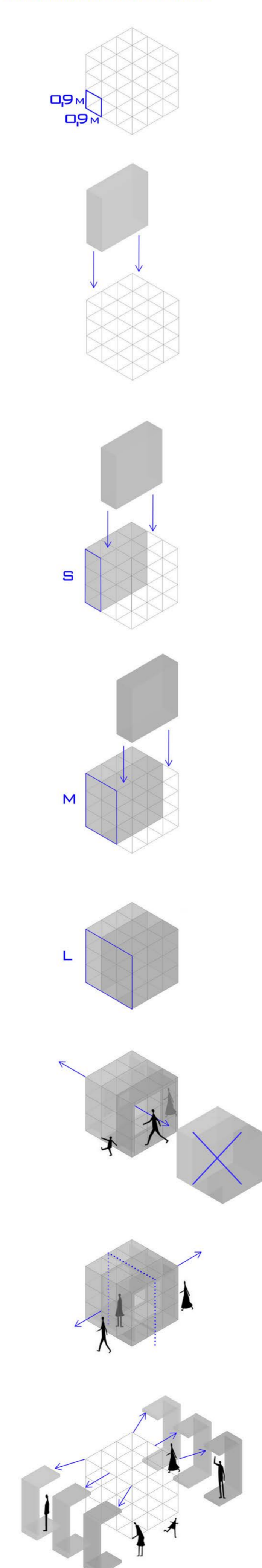
4. INDIVIDUAZIONE DELLE SUPERFICI DA POTER UTILIZZARE PER IL FUTURA FESTIVAL



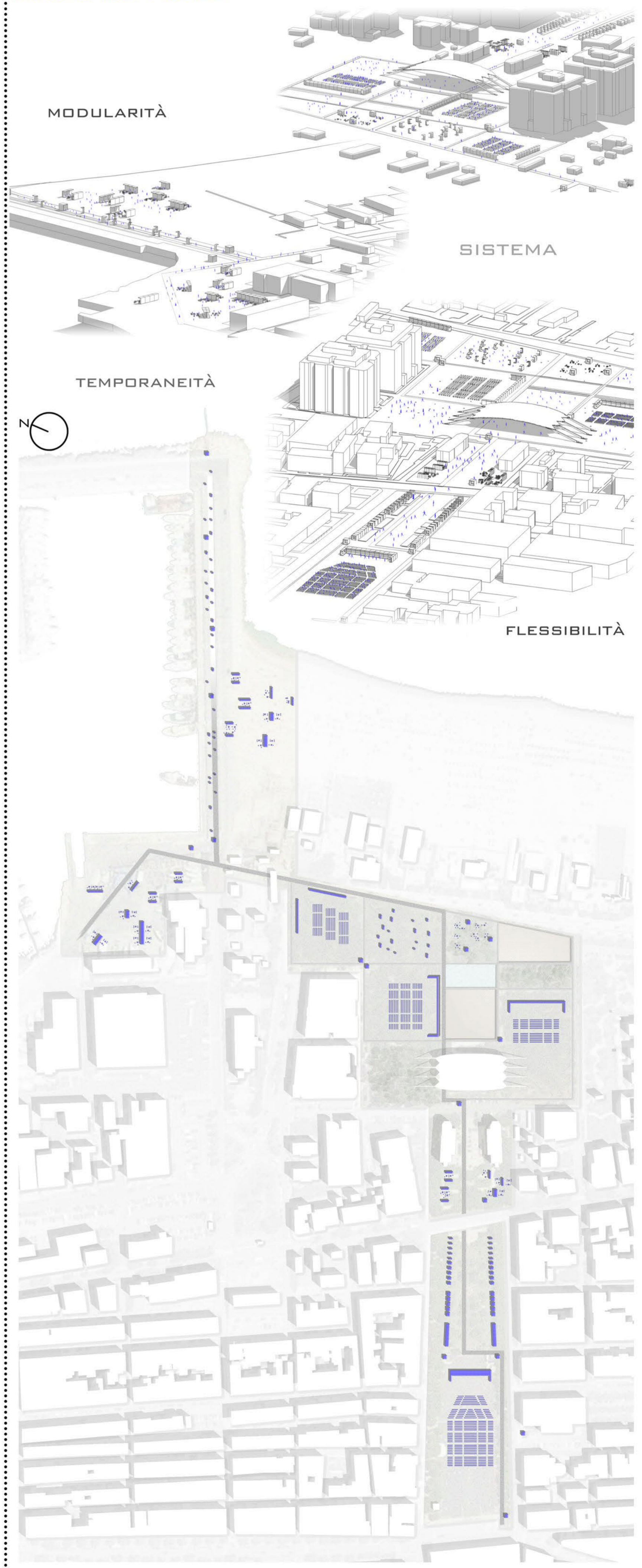
5. AREE SCELTE PER L'EVENTO



## CONCEPT MICROARCHITETTURA



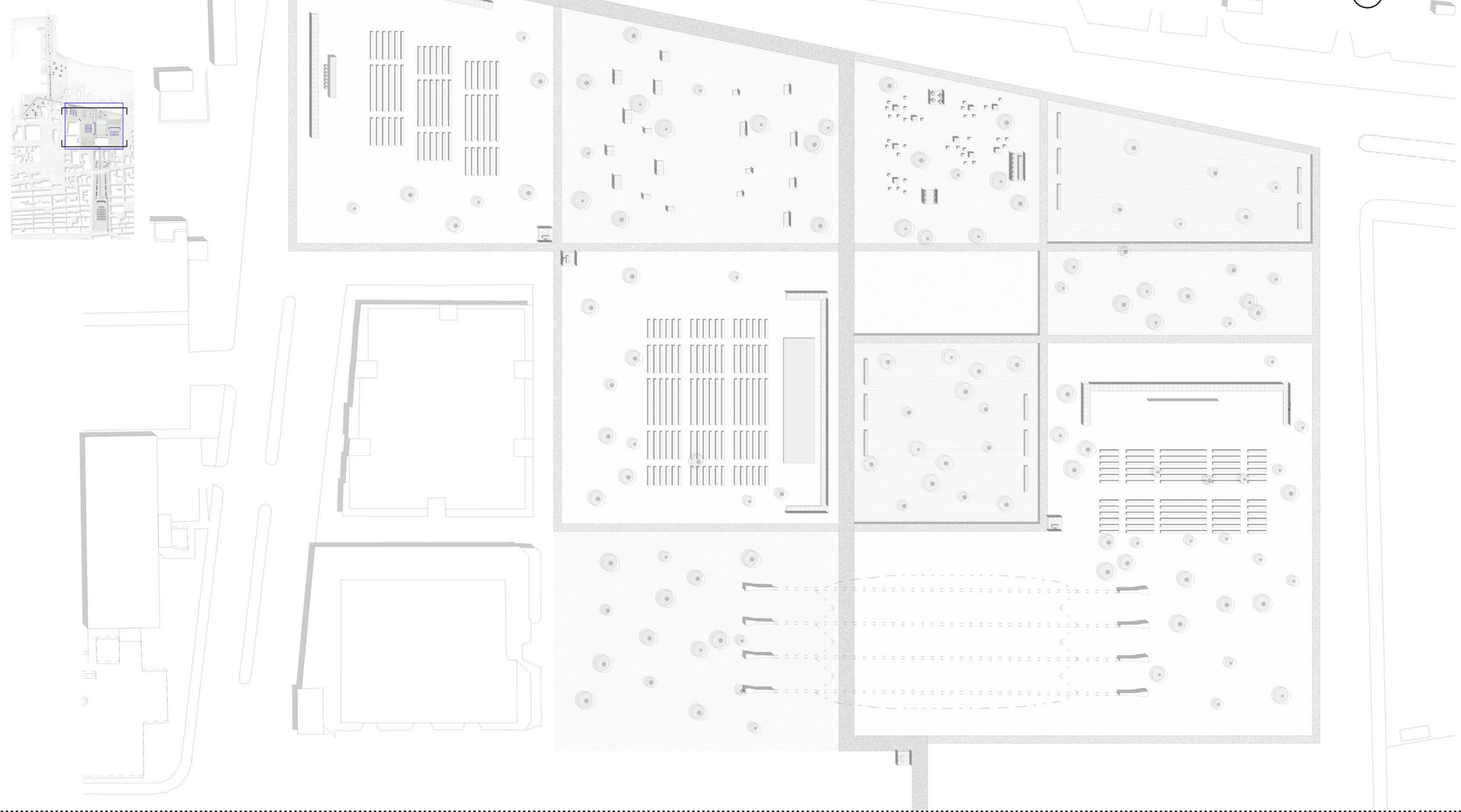
## MASTERPLAN 1:2000





STRALCIO DI PIANTA 1:500

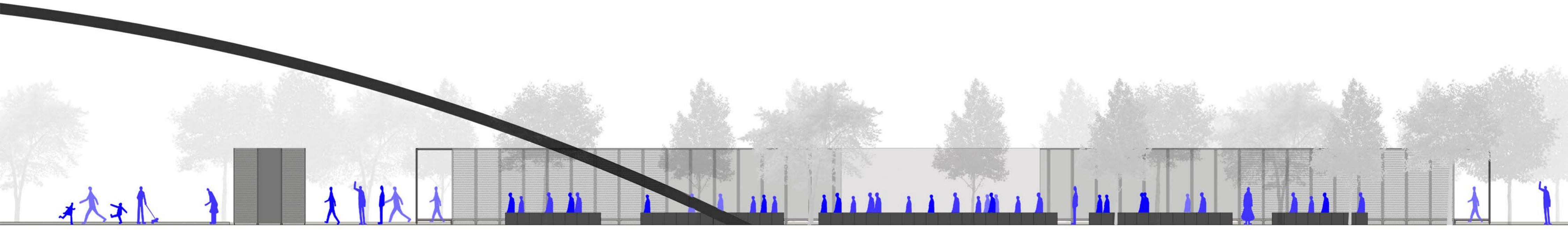
NAVIGATORE



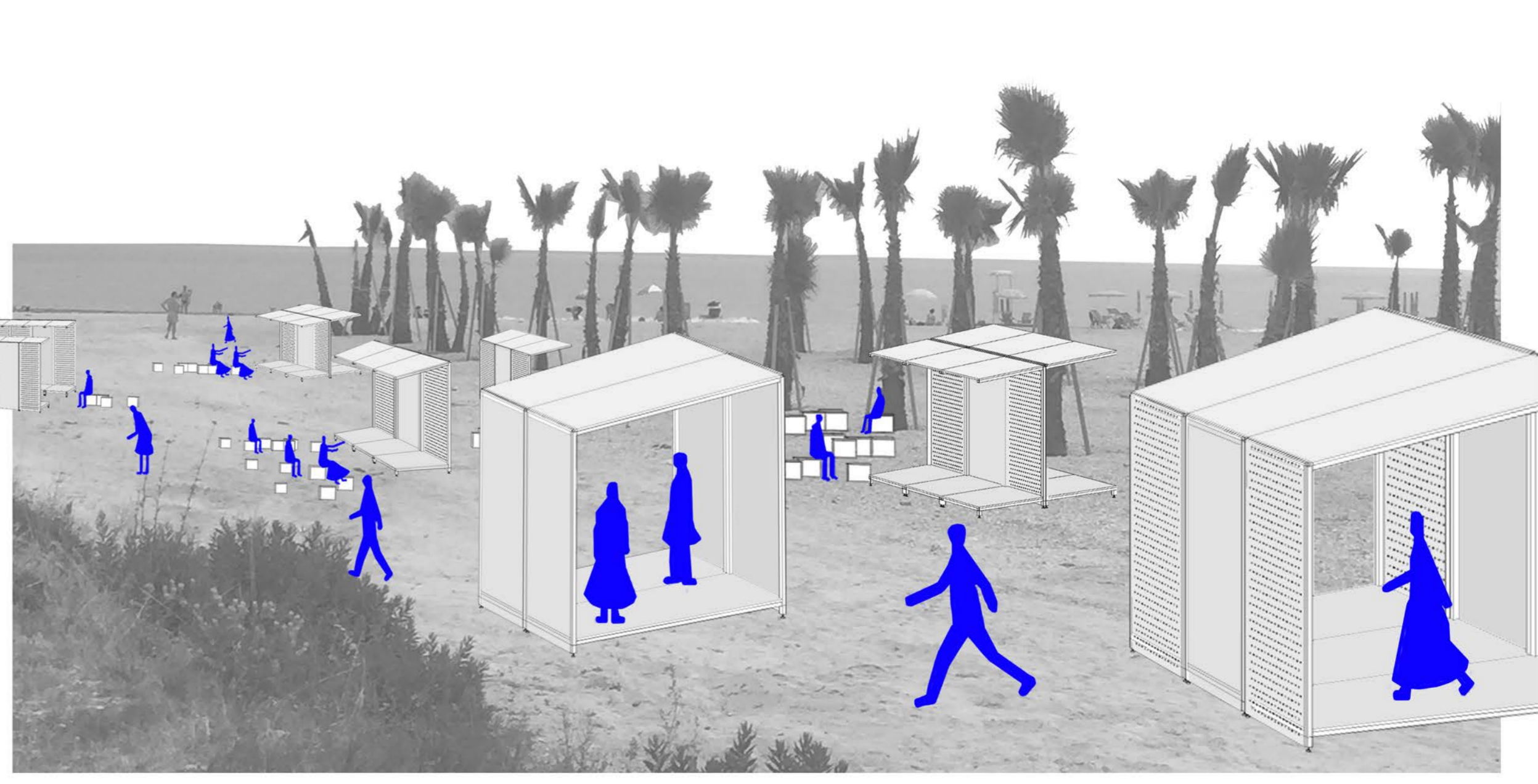
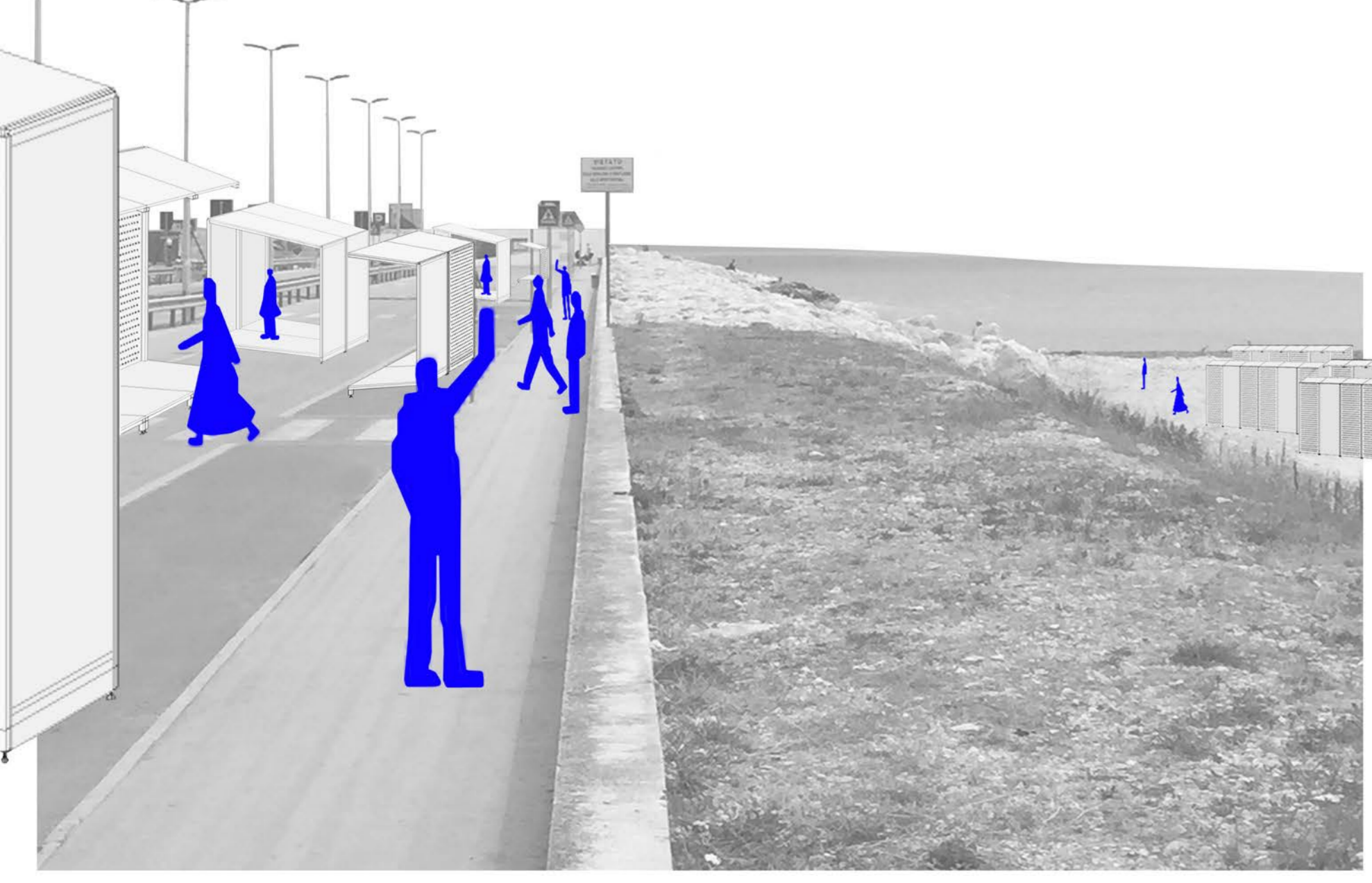
PROSPETTO EST 1:100



PROSPETTO OVEST 1:100

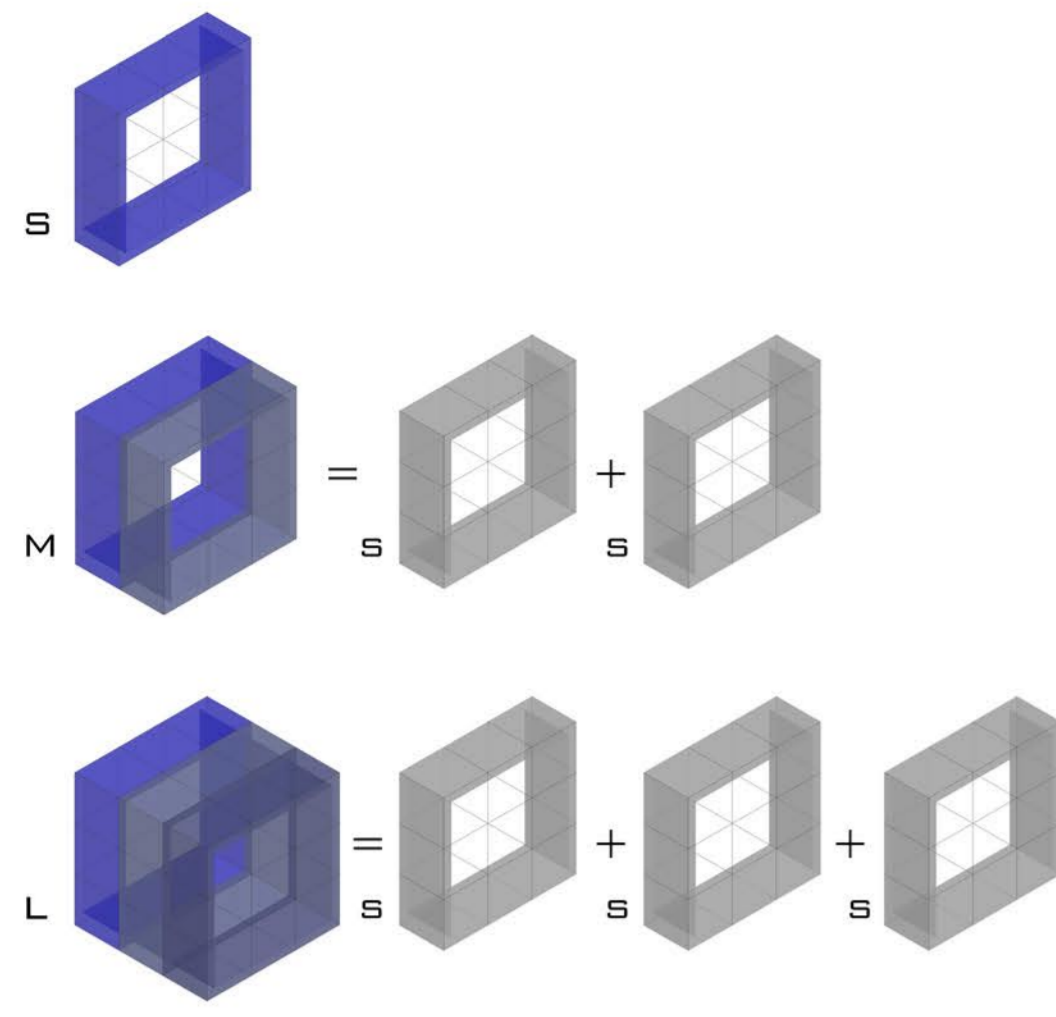


FOTOINSERIMENTO DEL SISTEMA DI MICROARCHITETTURA NEL CONTESTO URBANO

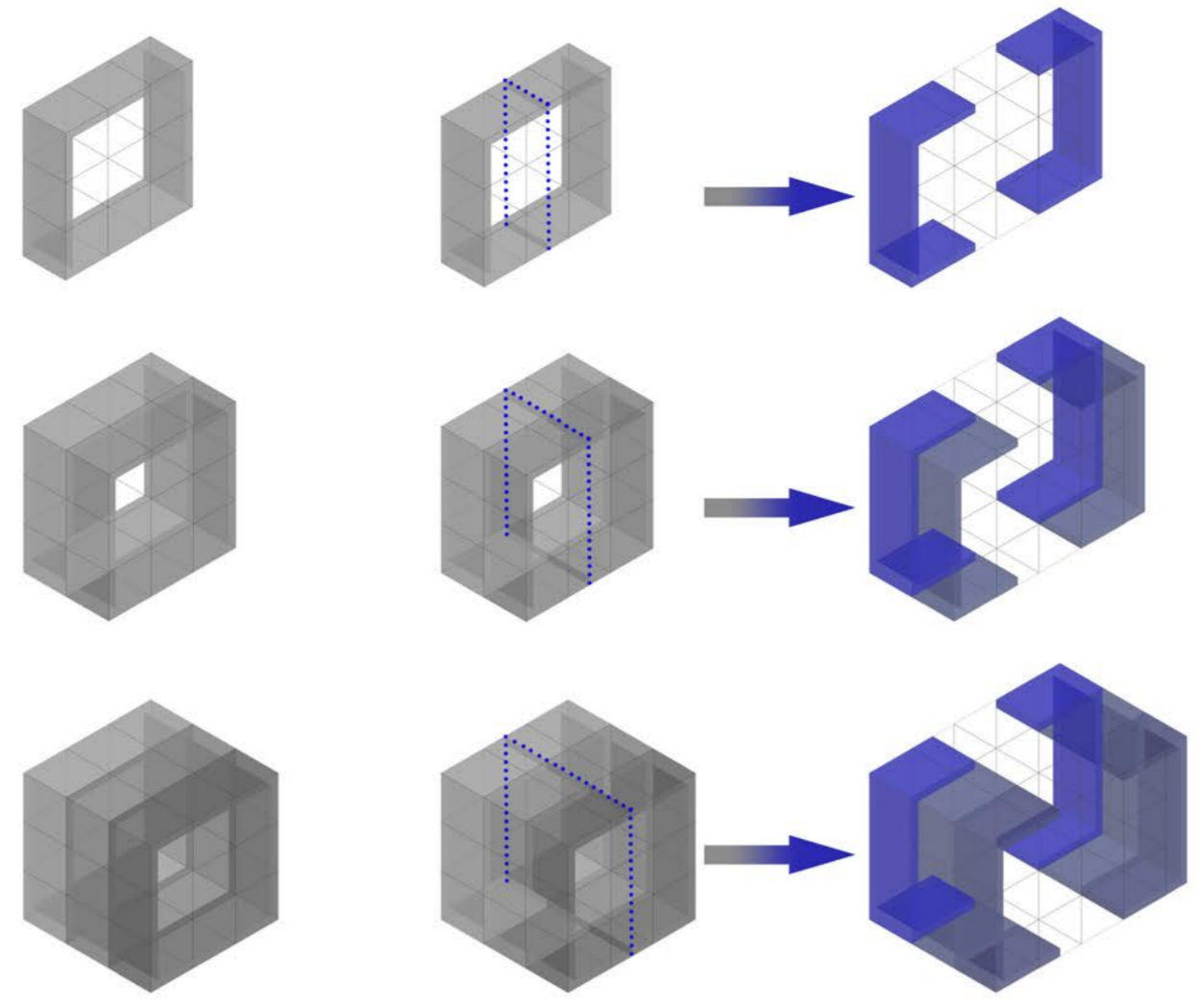




ABACO DEI COMPONENTI DEL SISTEMA COSTRUTTIVO



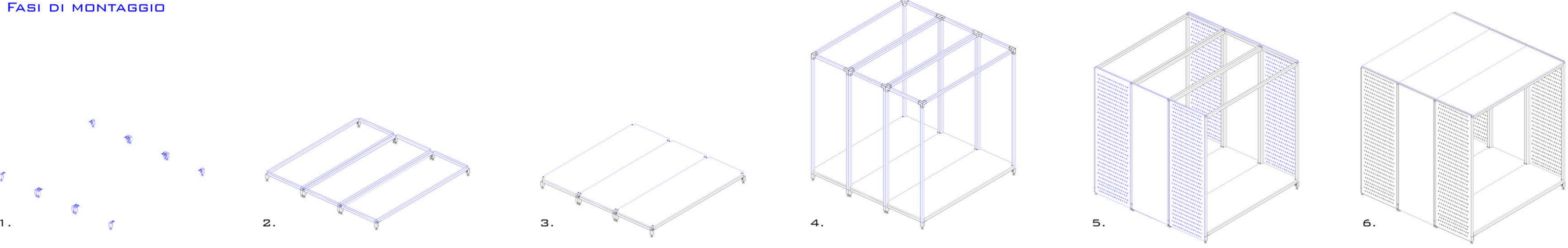
CATALOGO DELLE CONFIGURAZIONI DELLA MICROARCHITETTURA



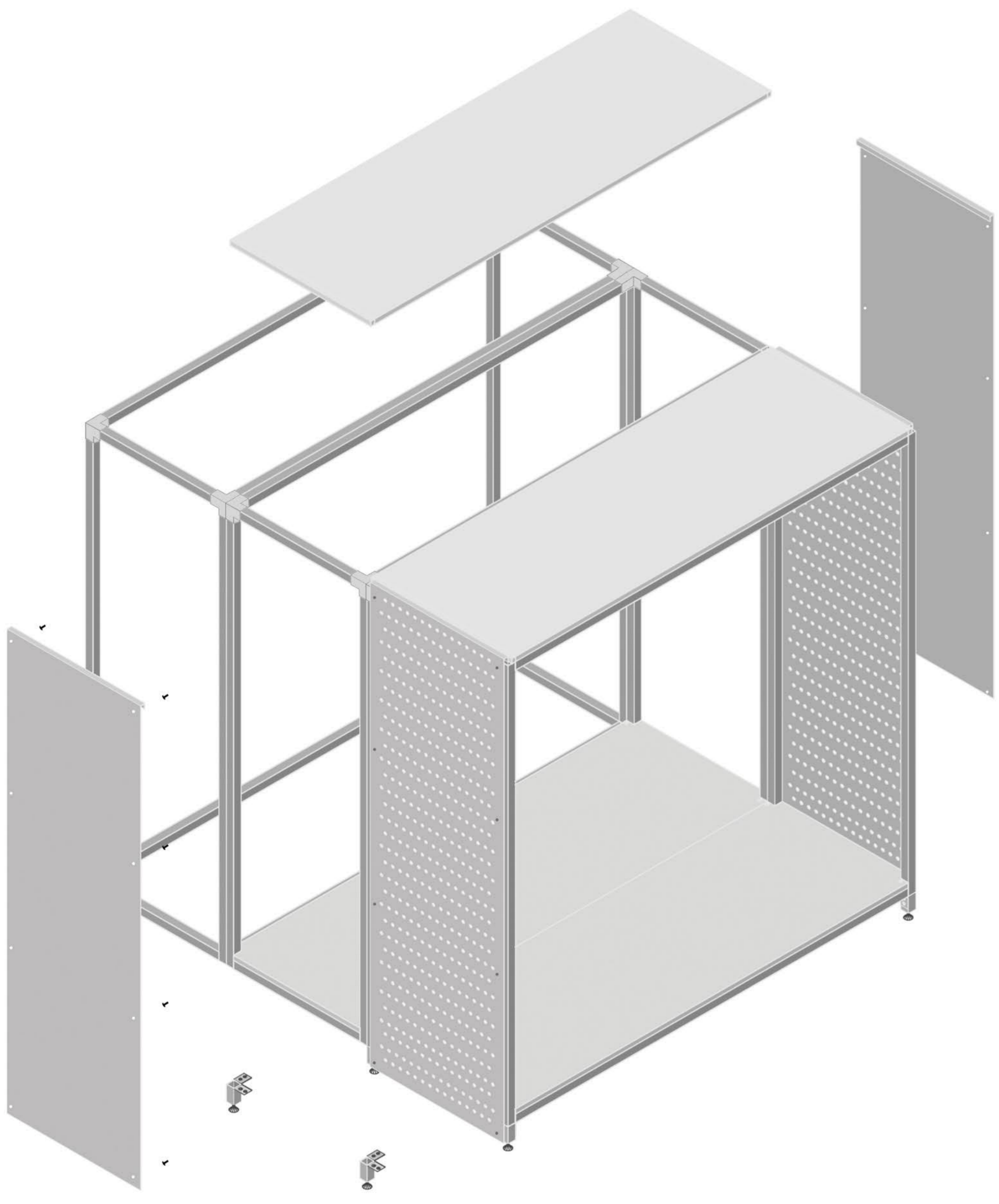
FLESSIBILITÀ DEL SISTEMA COSTRUTTIVO

TIPOLOGIE				
FUNZIONE				
MOSTRE	24	10	10	10
LABORATORI DIDATTICI	2	8		
INCONTRI CULTURALI		12	3	
CONFERENZE	1	12		
CINEMA	1	9		
CONCERTI	10	7		
RAPPRESENTAZIONI	1	24		
AREA RISTORO	3	4	2	

FASI DI MONTAGGIO



ESPLOSO ASSONOMETRICO DEL SISTEMA COSTRUTTIVO



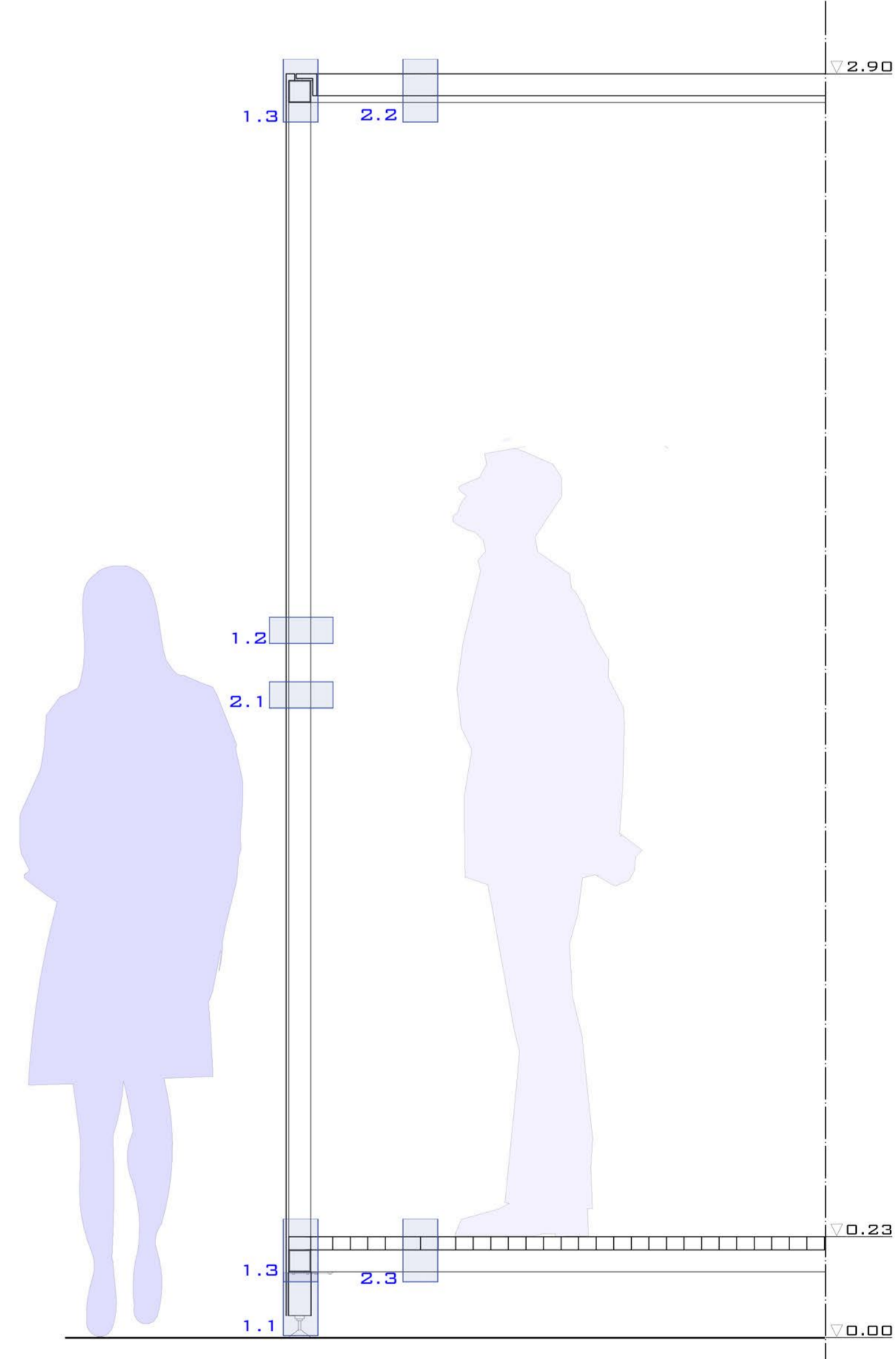
SEZIONE 1:10

NAVIGATORE

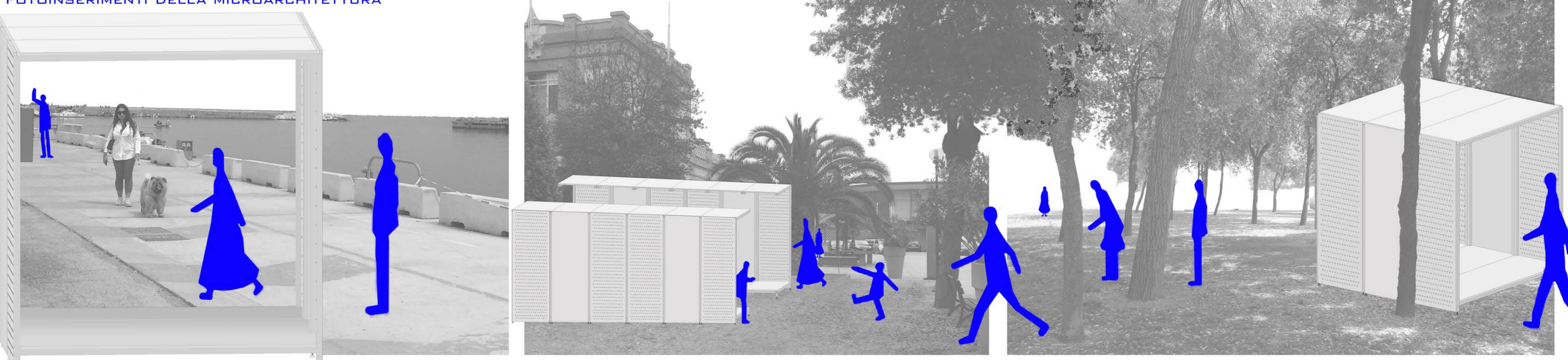


LEGENDA

- 1 STRUTTURA**
  - 1.1 STRUTTURA DI FONDAZIONE: PIEDINO TELESCOPICO IN ALLUMINIO CON BASE REGOLABILE IN POLIAMMIDE H150MM-230MM
  - 1.2 STRUTTURA VERTICALE: PILASTRI IN ALLUMINIO 50MM X 50MM
  - 1.3 STRUTTURA ORIZZONTALE: TRAVI IN ALLUMINIO 50MM X 50MM
- 2 CHIUSURE**
  - 2.1 CHIUSURA VERTICALE: PANNELLO IN LAMIERA 90MM X 280MM X 3MM
  - 2.2 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE: PANNELLO SANDWICH IN LAMIERA 90MM X 270MM X 50MM
  - 2.3 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE: PANNELLO SANDWICH CON ANIMA ALVEOLARE IN ALLUMINIO E RIVESTIMENTO IN ALLUMINIO 90MM X 270MM X 30MM



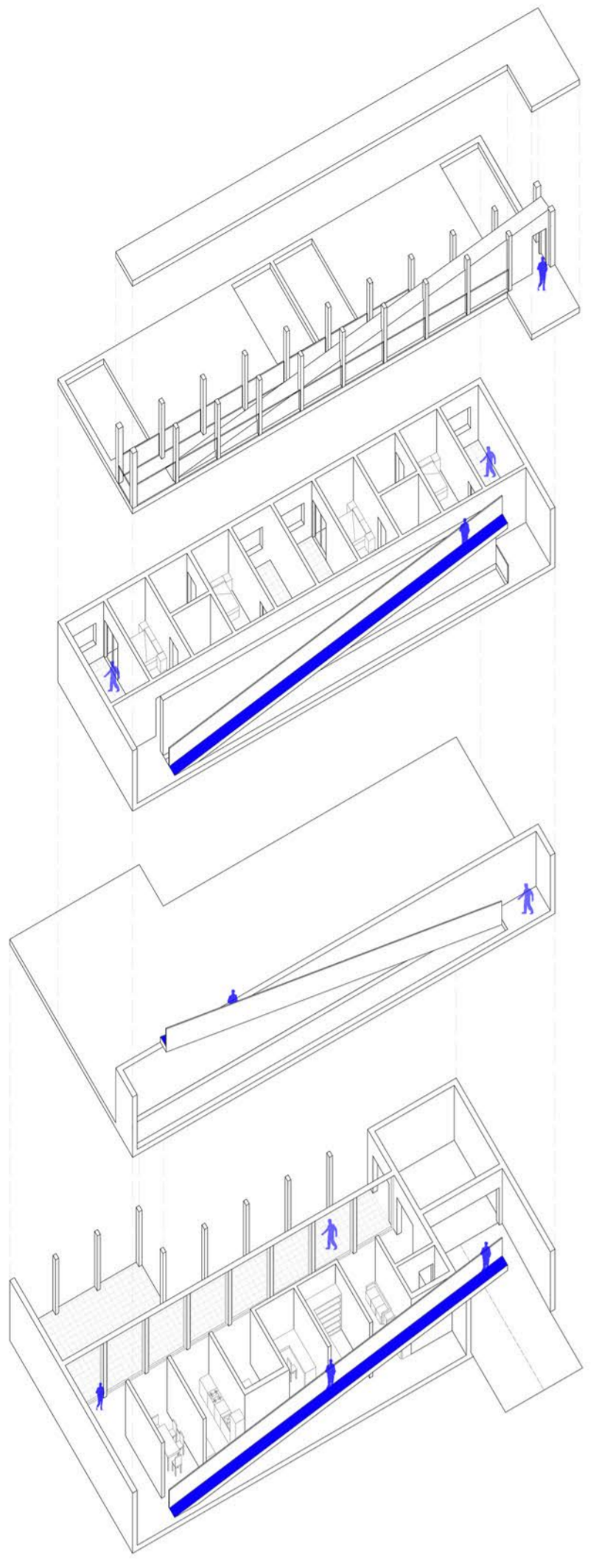
FOTOINSERIMENTI DELLA MICROARCHITETTURA



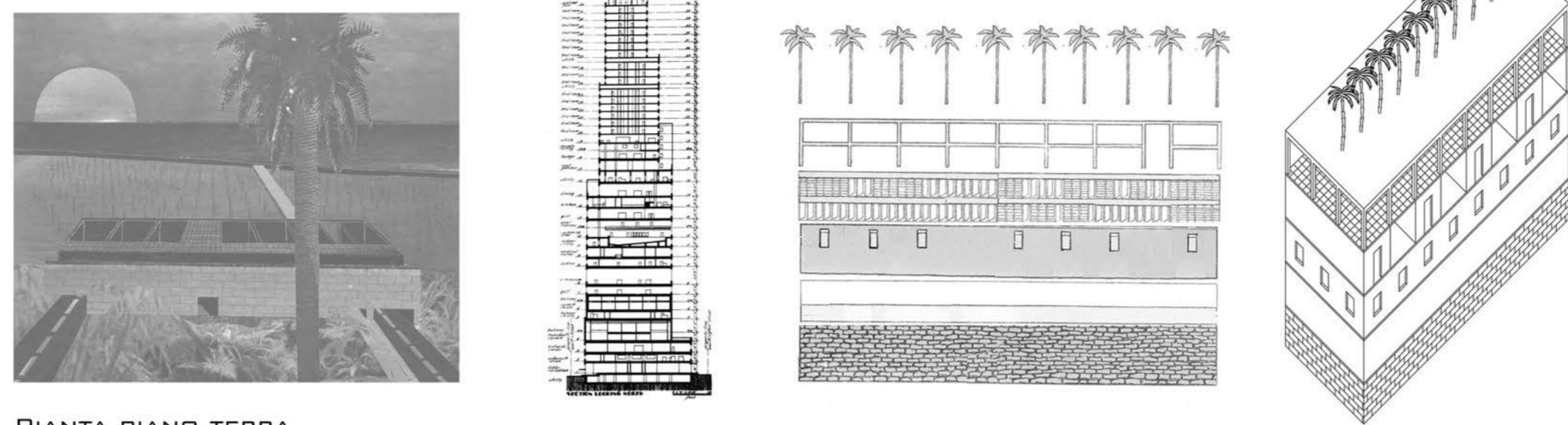


Laboratorio di fondamenti della progettazione\_Prof. Gabriele Mastrigli\_A.A.2012-2013\_Miami, Villa Spear

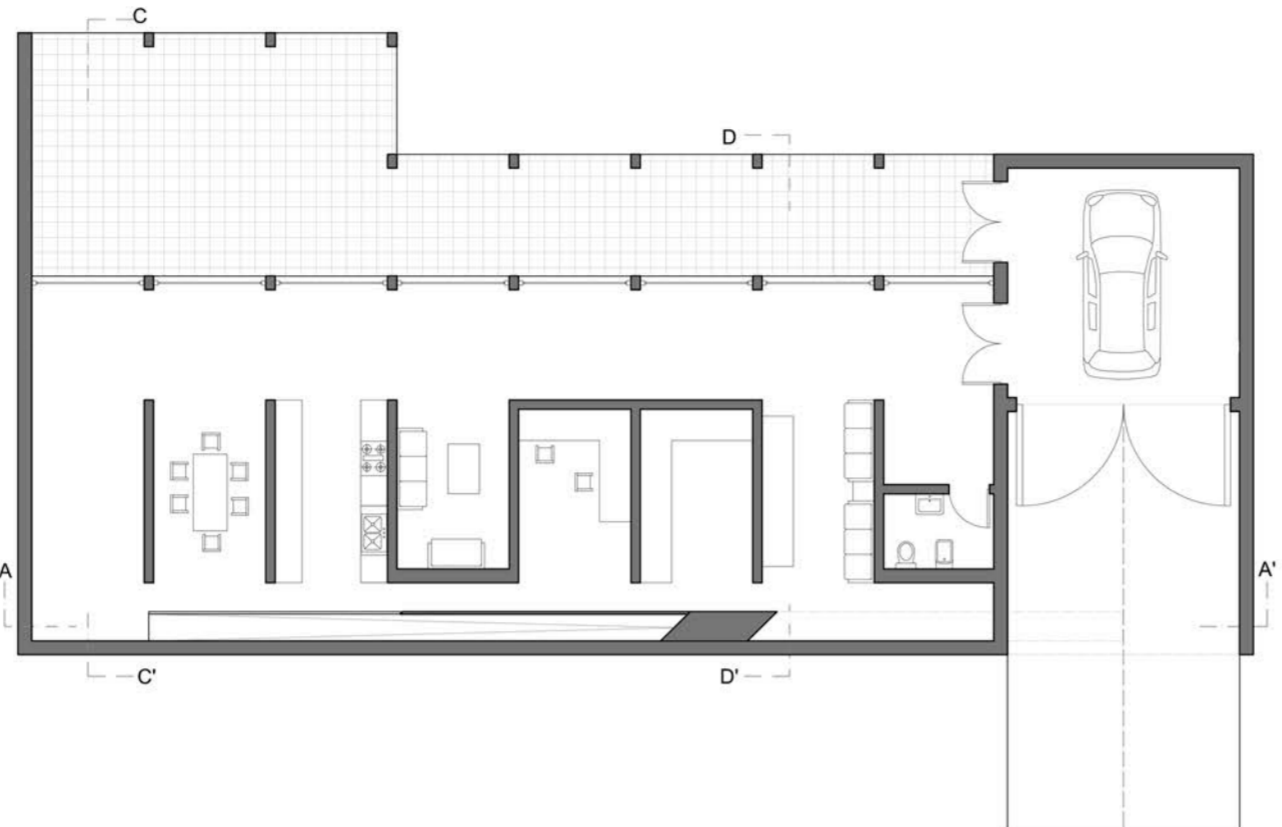
ESPLOSO ASSONOMETRICO



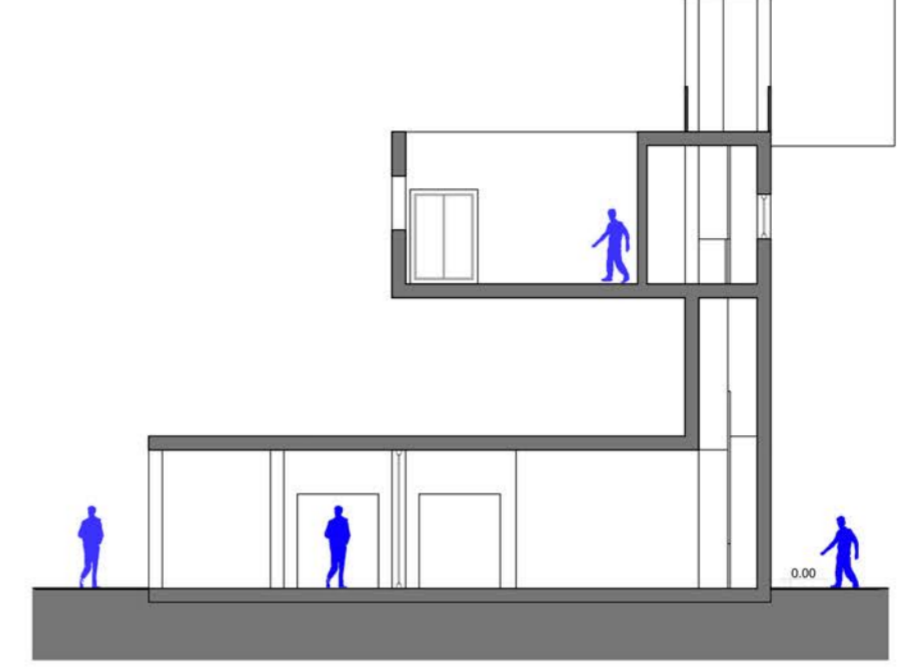
EVOLUZIONE DEL PROGETTO



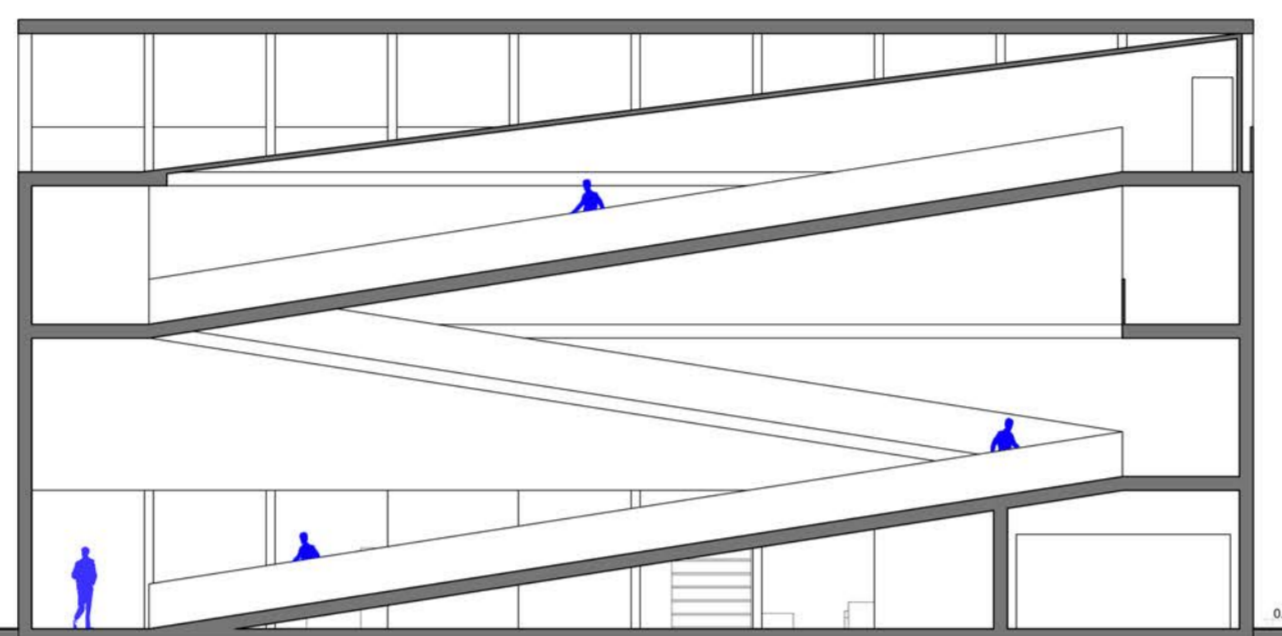
PIANTA PIANO TERRA



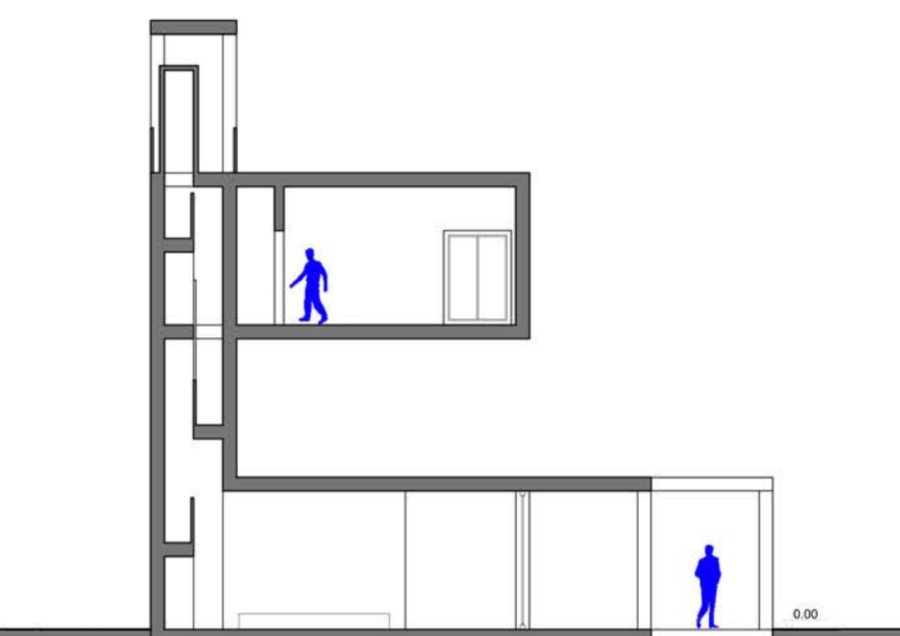
SEZIONE TRASVERSALE



SEZIONE LONGITUDINALE

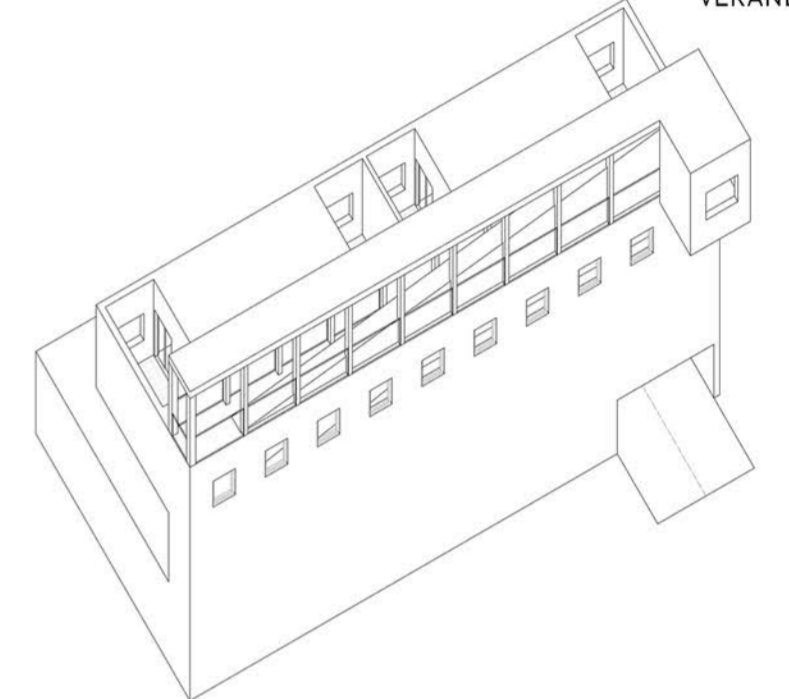


SEZIONE TRASVERSALE



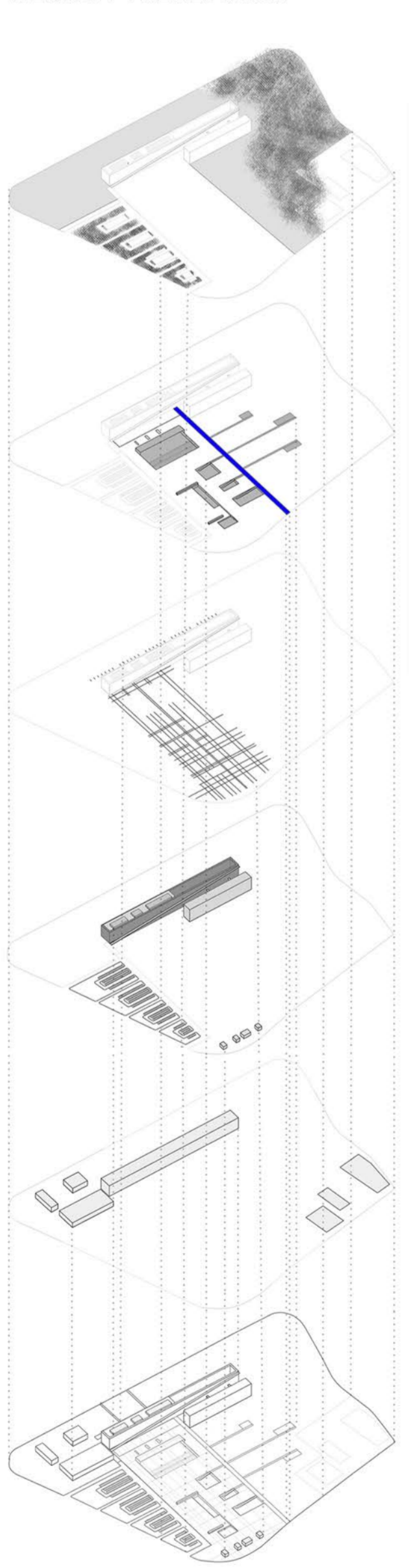
## PERCORSI ARCHITETTONICI

LA CASA A MIAMI, CHIAMATA VILLA SPEAR, SITUATA NEL SUD DELLA FLORIDA, È UNO DEI PRIMI PROGETTI TEORICI DI REMMENT KOOLHAAS. IL LOTTO ABITATIVO VIENE POSTO NEL MEZZO DELLA PERIFERIA, TRA COSTRUZIONI DI CLASSE MEDIA. L'ABITAZIONE SI CARATTERIZZA PER LA RIGIDITÀ DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI E PER LA GEOMETRICITÀ DELLE FORME. LA LETTURA METAFORICA DEL PROGETTO SI INCENTRA SUL DUALISMO RIFUGIO-PRIGIONE, SOTTOLINEATO DALLA SCELTA E COLLOCAZIONE DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE: IL MURO COME SEPARAZIONE E SOLIDITÀ, IL VETRO COME TRASPARENZA APERTURA E LUCE. RIFLETTONDO SU QUESTA LETTURA IL PROGETTO È STATO STRUTTURATO PROIETTANDO IN VERTICALE GLI STESSI ELEMENTI ARCHITETTONICI, RIFACENDOCI AL DOWNTOWN ATHLETIC CLUB DI NEW YORK, LA CUI STRUTTURA APPARE COME UN "UNICUM", ORIGINALE NELLA SUA ELEVAZIONE ALLEGGERITA VERSO L'ALTO, MA POLIFUNZIONALE ALL'INTERNO. LA PLURALITÀ DI FUNZIONI È UNIFICATA DA UN SOLO ELEMENTO: L'ASCENSORE. ANCHE NELLA VILLA SPEAR C'È LA VOLONTÀ DI RICREARE QUESTA STESSA RIPARTIZIONE: LE DIVERSE STANZE, PARALLELE TRA LORO, SONO RAGGIUNGIBILI DA UN UNICO CORRIDOIO. NELLA NUOVA STRUTTURAZIONE DEL PROGETTO SONO STATE ISOLATE LE VARIE PARTI COSTITUTIVE SOVRAPPONENDOLE. ALL'ELEMENTO ELEVATORE CORRISPONDE IL CORRIDOIO CHE DIVENTA UNA RAMPA DI COLLEGAMENTO CHE VA DAL PODIO ALLA VERANDA.

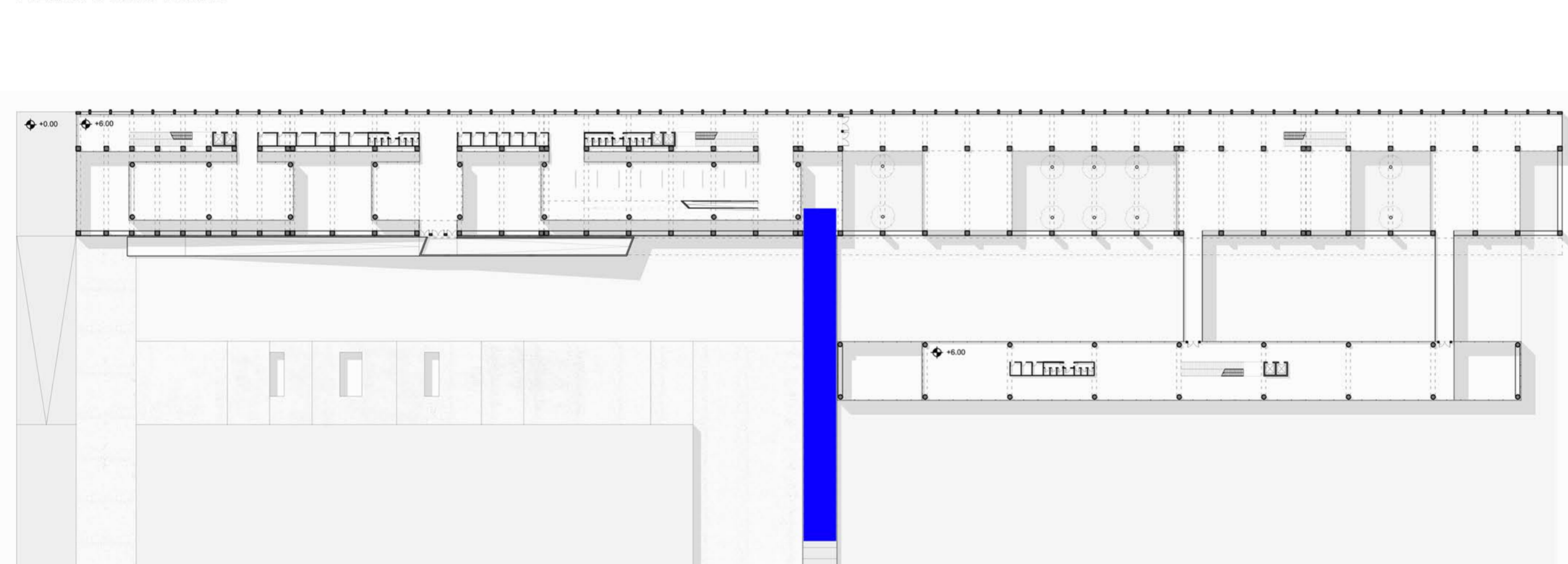


Laboratorio di progettazione architettonica e urbana\_Prof. Ludovico Romagni\_Architettura degli spazi aperti\_Prof. Umberto Cao\_A.A.2013-2014\_Sito: Ascoli Piceno, ex-cartiera Mondadori

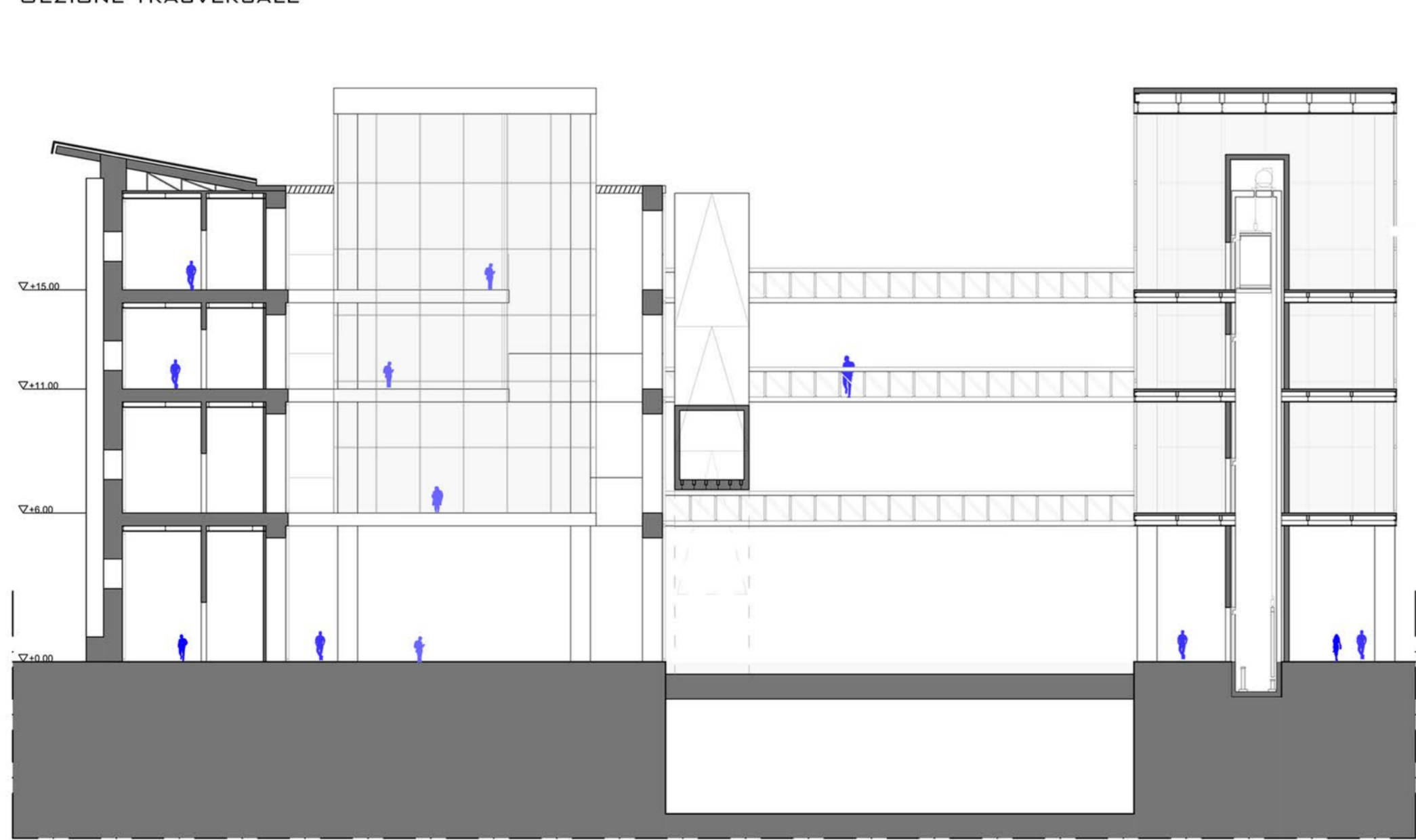
CONCEPT PROGETTUALE



PIANTA PIANO PRIMO

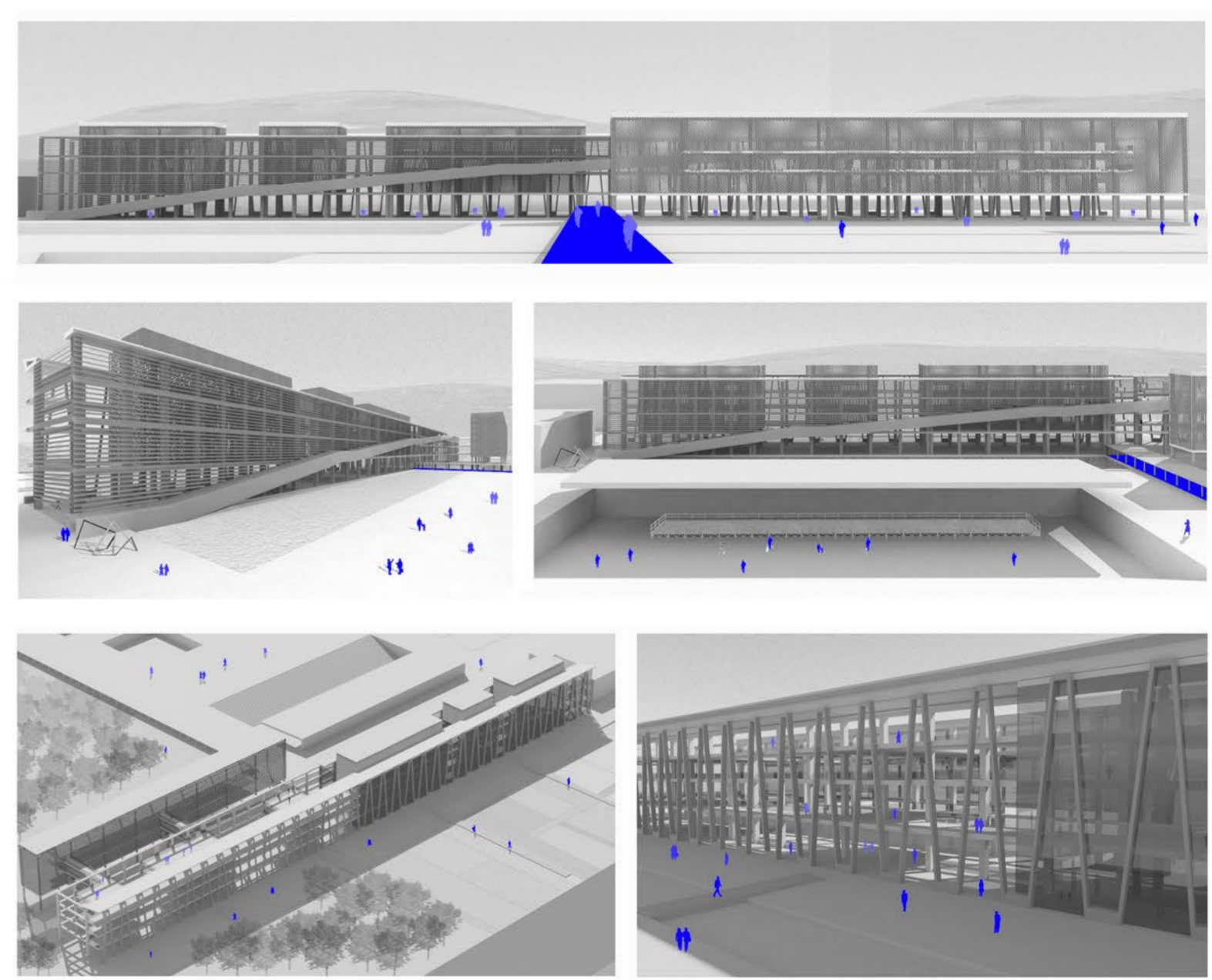


SEZIONE TRASVERSALE

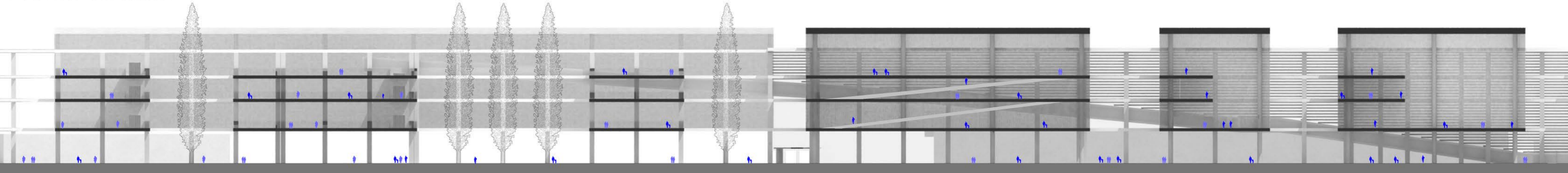


## PERCORSI ARCHITETTONICI

IL PROGETTO PREVEDE LA RIQUALIFICAZIONE DELL'EX-CARTIERA MONDADORI, NELLA ZONA INDUSTRIALE DI ASCOLI PICENO. IL CONCEPT È NATO DALLE PREESISTENZE E DALLE LINEE GIÀ IMPRESSE DALLA NATURA NEI TERRENI AGRICOLI RETROSTANTI. DAI PROLUNGAMENTI DI QUESTE LINEE-GUIDA SONO NATI DEI PERCORSI CULTURALI CHE PERMETTONO DI RAGGIUNGERE IL NUOVO SPAZIO ESPOSITIVO. L'ASSE PRINCIPALE DI COLLEGAMENTO SEGNA L'INGRESSO E DIVIDE L'EDIFICIO IN DUE DIVERSI AMBIENTI: DEGLI SPAZI RICAVATI DA SCAVI NEL TERRENO, NEI QUALI SI SVOLGONO ATTIVITÀ ALL'APERTO E UNO COMPLETAMENTE VUOTO, NEL QUALE PRENDE IL SOPRAVVENTO LA NATURA; L'ALTRO, CHIUSO, È COSTITUITO DA UNA SERIE DI AMBIENTI, SU PIÙ LIVELLI, CHE GUIDANO IL VISITATORE NELLE VARIE SALE ESPOSITIVE.



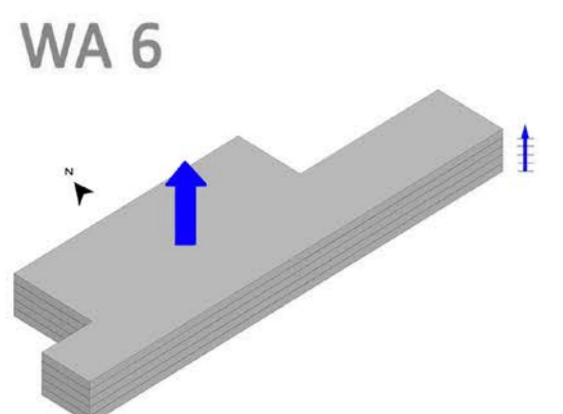
SEZIONE LONGITUDINALE



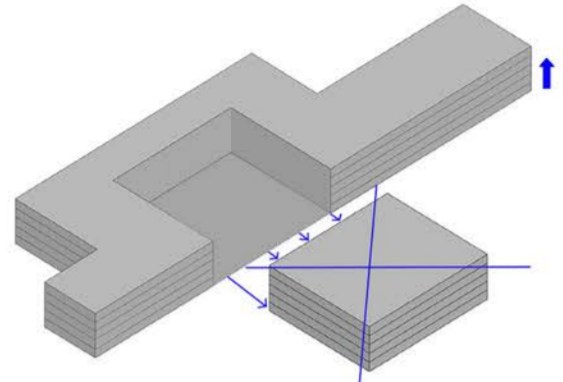


Laboratorio di costruzione dell'architettura\_Prof. Massimo Perriccioli\_Fisica Tecnica\_Prof. Marco Cimillo\_A.A.2013-2014\_Sito: Germania, Monaco, Funkkaserne

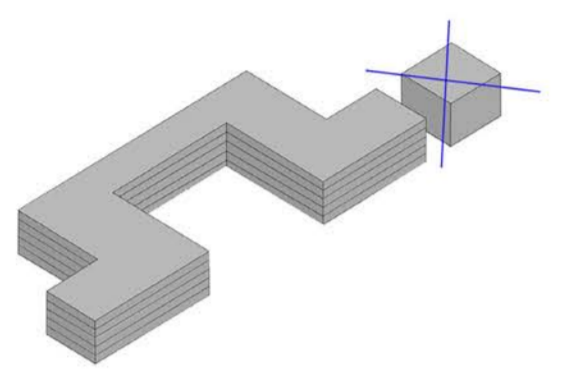
CONCEPT PROGETTUALE



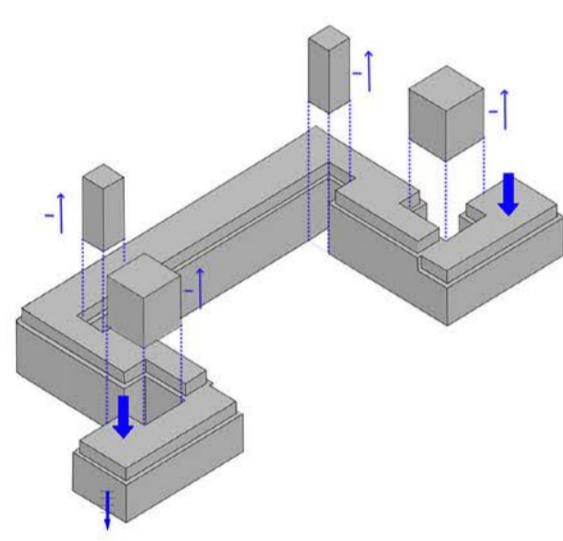
1. In un primo momento abbiamo deciso di disegnare un edificio di 5 piani (piani massimi previsti dalle regole del masterplan). Successivamente abbiamo proseguito facendo delle operazioni di svuotamenti in modo da arrivare a coprire la superficie massima per costruire pari al 60% circa 11700 metri quadrati.



2. Questo svuotamento è stato creato con l'obiettivo di connettere l'edificio con lo spazio circostante.

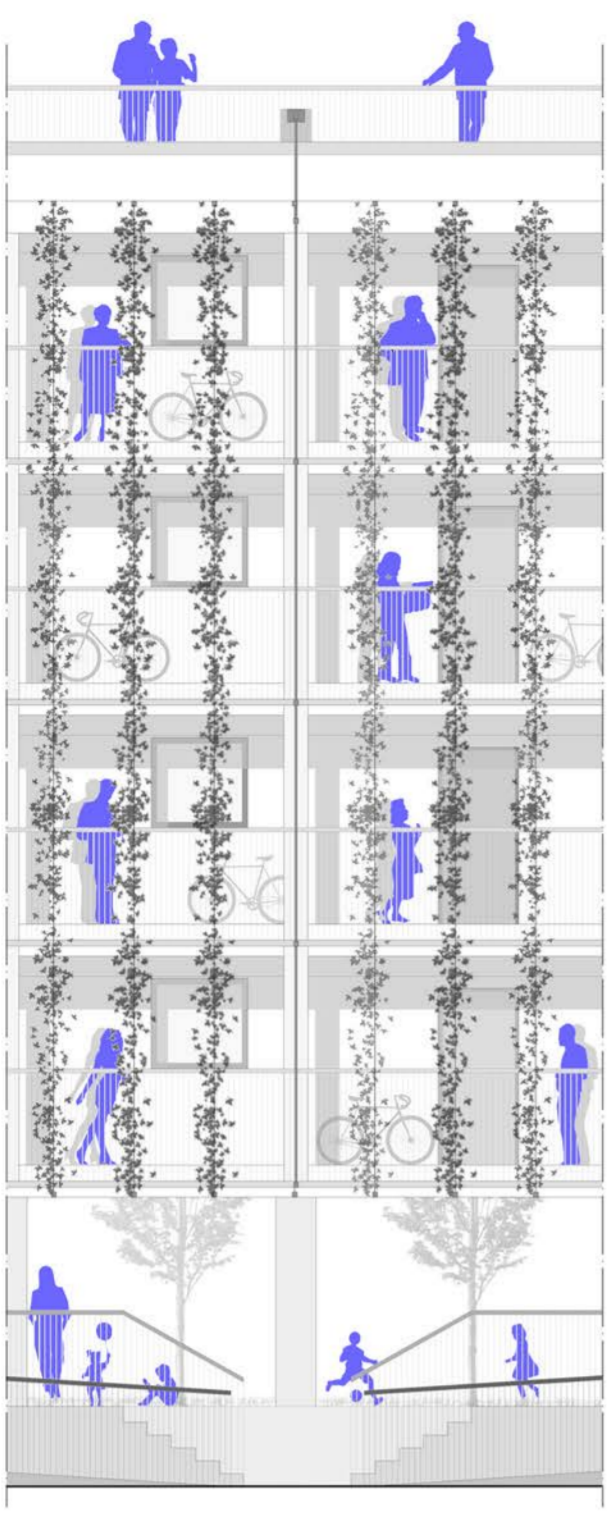


3. Il volume dell'edificio è stato ridotto per due motivi:  
-per la creazione di nuovi spazi aperti circostanti l'edificio (parco giochi...)  
-per rispettare i requisiti del masterplan

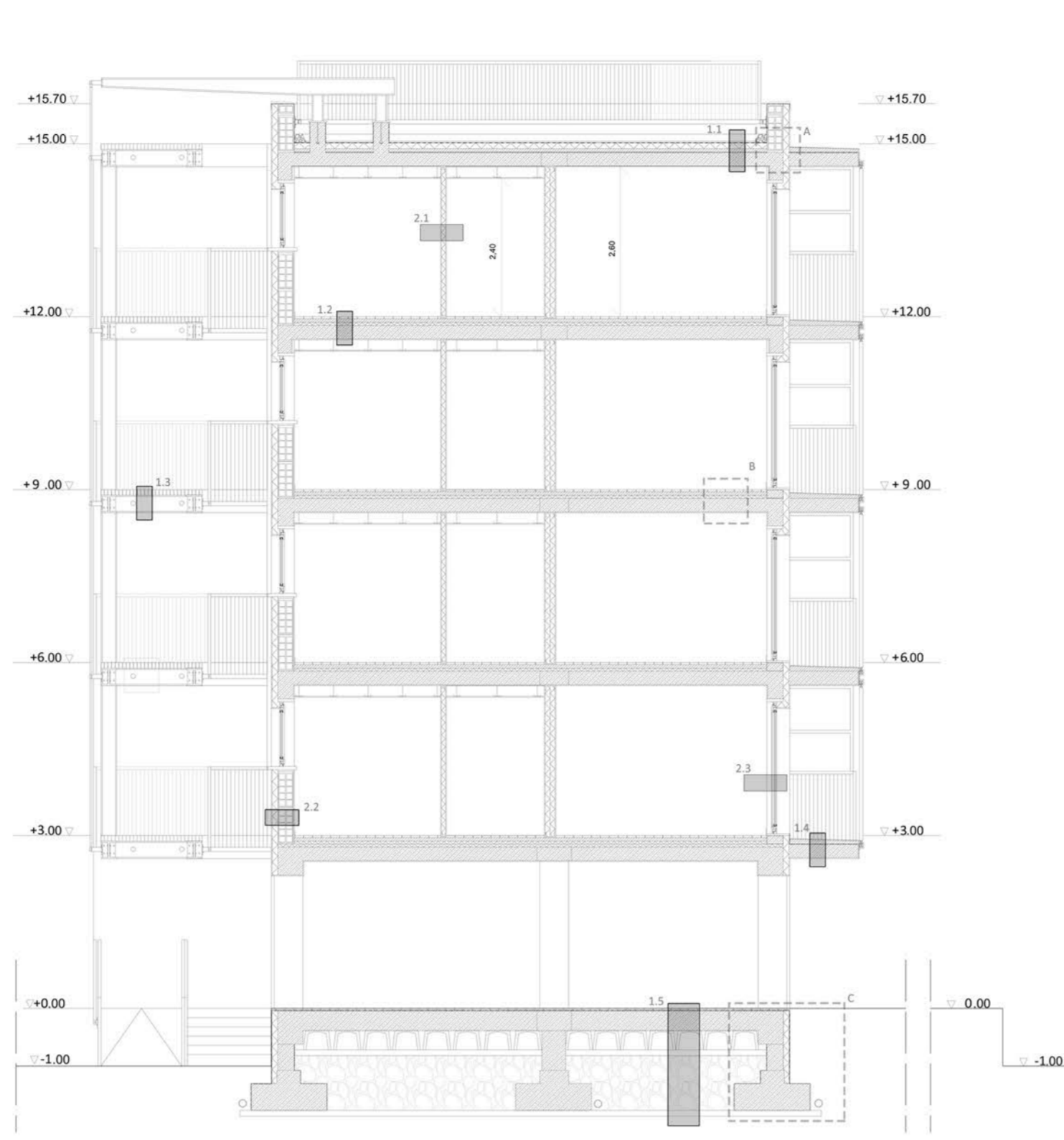


4. Le aperture sono state designate per dare agli alloggi maggiore luminosità e migliorare la ventilazione.

STRALCIO PROSPETTO NORD



SEZIONE COSTRUTTIVA



STRALCIO PROSPETTO SUD



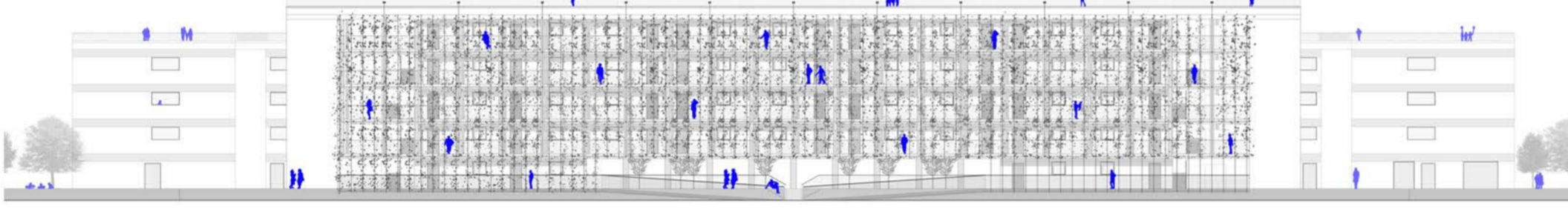
PERCORSI ARCHITETTONICI

IL PROGETTO PREVEDE LA RIQUALIFICAZIONE DI UN LOTTO APPARTENENTE AD UNA VECCHIA CASERMA NEI PRESSI DI MONACO DI BAVIERA ("FUNKKASERNE"). L'INTERVENTO RIGUARDA LA REALIZZAZIONE DI UN SOCIAL-HOUSING PER GIOVANI COPPIE, ANZIANI, DISABILI, LAVORATORI, FAMIGLIE E STUDENTI. IL "SOCIAL-HOUSING" È UN INSIEME DI ALLOGGI E SERVIZI, DI AZIONI E STRUMENTI PER UN'UTENZA CHE NON RIESCE A SODDISFARE IL PROPRIO BISOGNO ABITATIVO SUL MERCATO, PER RAGIONI ECONOMICHE ED ASSENZA DI UN'OFFERTA ADEGUATA, UN INSIEME CHE FAVORISCA LA FORMAZIONE DI UN CONTESTO ABITATIVO E SOCIALE DIGNITOSO, AL FINE DI RAFFORZARE LA PROPRIA CONDIZIONE ABITATIVA E SOCIALE. ALL'INTERNO DEGLI ALLOGGI SI RISPONDE A DIFFERENTI TIPI DI FLESSIBILITÀ: SONO PRESENTI ALLOGGI DI DIVERSA METRATURA A SECONDA DEI RESIDENTI (DAI 45 AI 90MQ). COMPLESSO ABITATIVO NON COMPRENDE SOLO ABITAZIONI, MA È UN'INTEGRAZIONE DI FUNZIONI CON SVARIATE ZONE COMUNI, PARCHI (NEI QUALI GLI SPAZI E LE FUNZIONI SONO DELINEATE DA PERCORSI PEDONALI), NEGOZI, E BIBLIOTECHE. PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E MANTENERE I COSTI ENERGETICI BASSI SONO STATI INTRODOTTI SISTEMI ENERGETICO-AMBIENTALI: SERRE SOLARI, TETTO GIARDINO, SISTEMI DI RIVESTIMENTO A SCHERMATURA PARZIALE IN LEGNO E BRISE-SOLEIL.

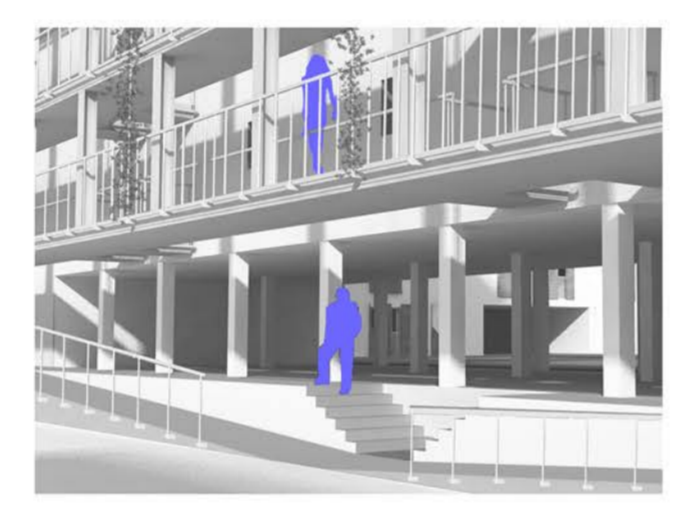
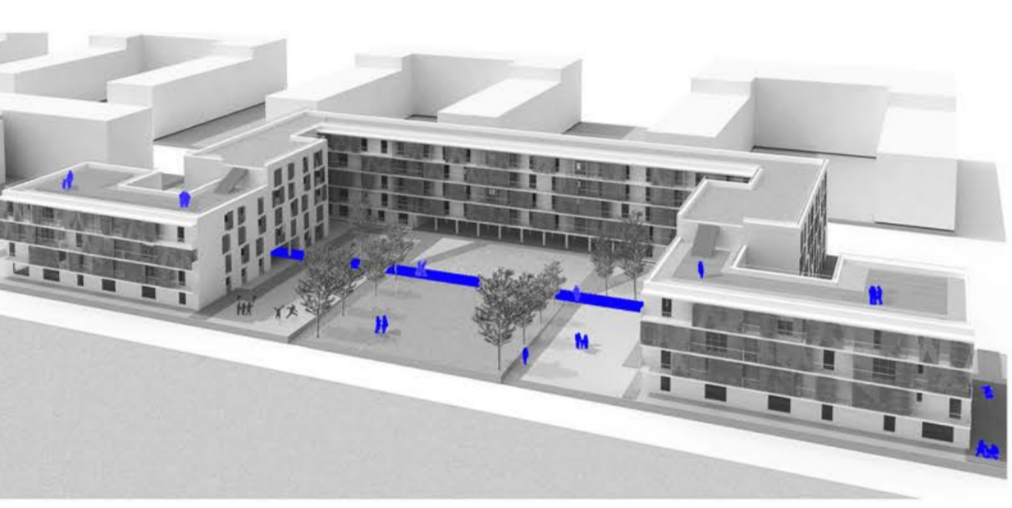
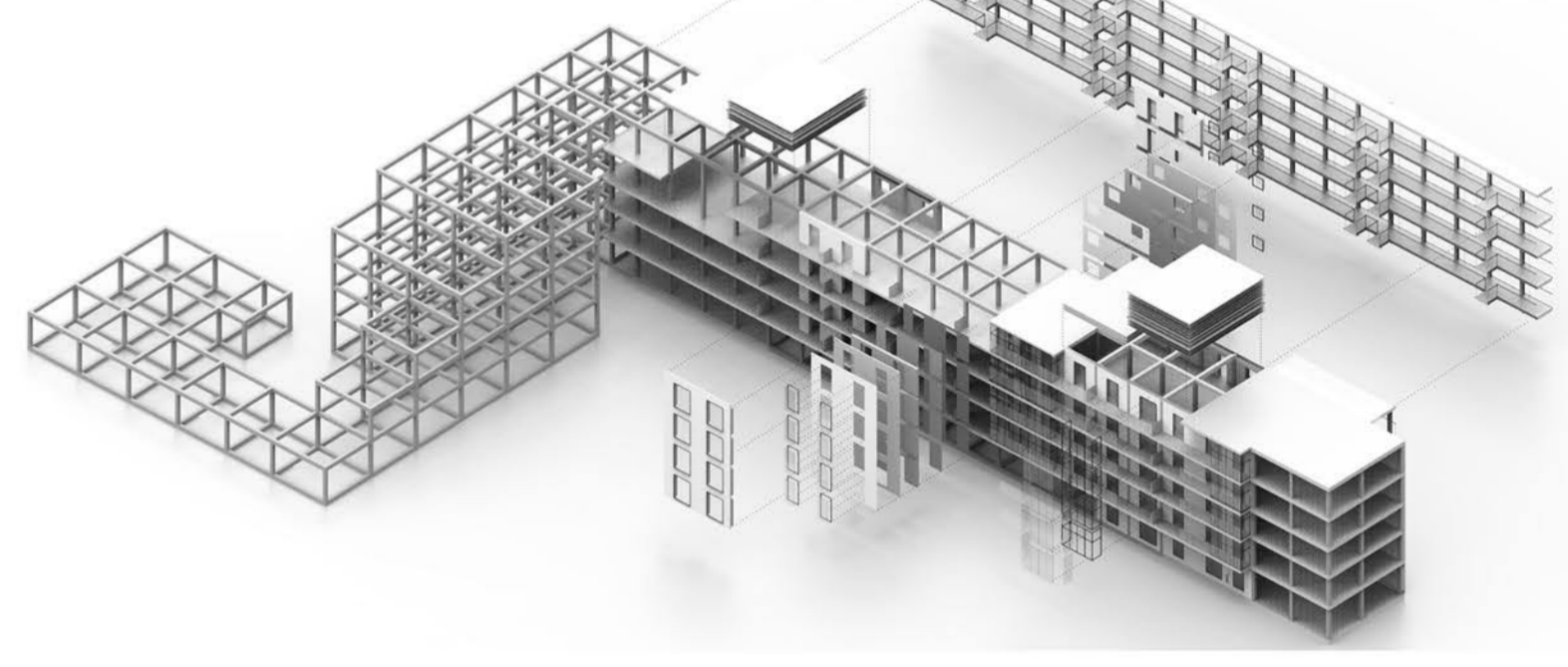
PROSPETTO SUD



PROSPETTO NORD

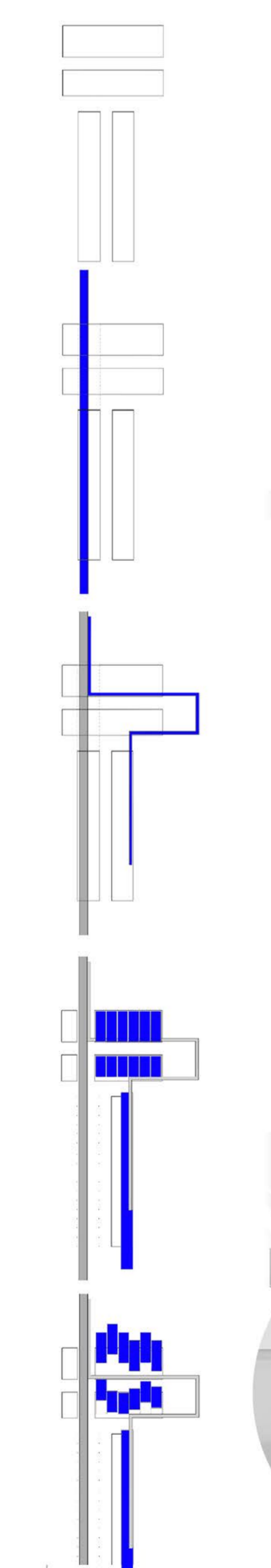


ESPLOSO ASSONOMETRICO

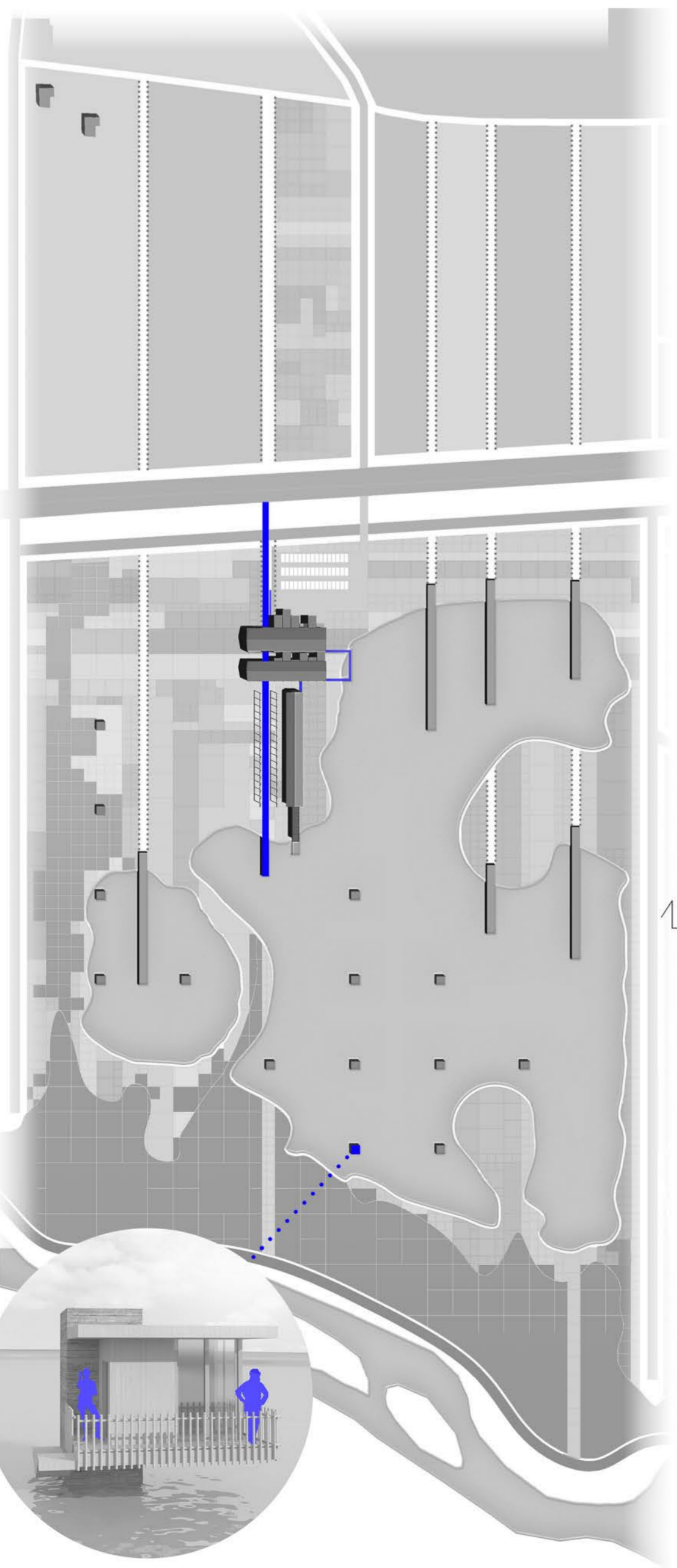


Laboratorio di Progettazione dell'architettura\_Prof. Luigi Coccia\_A.A.2014-2015\_Sito: Valle del Chienti

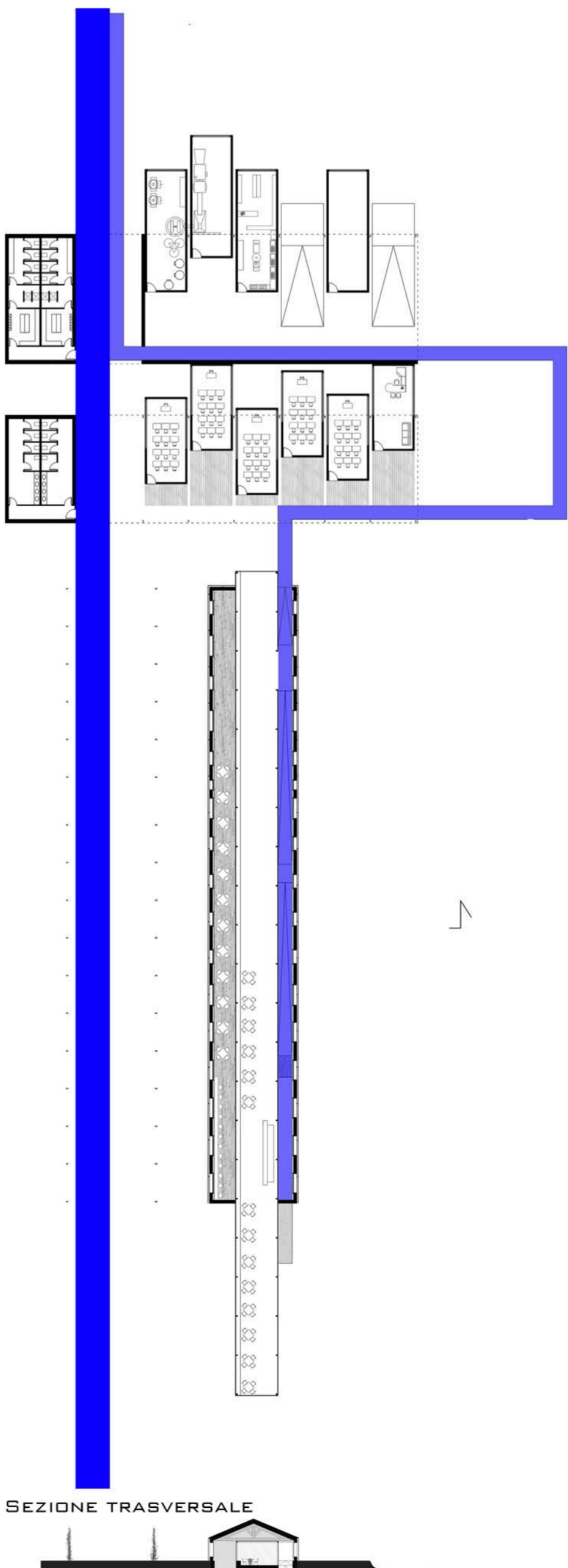
CONCEPT



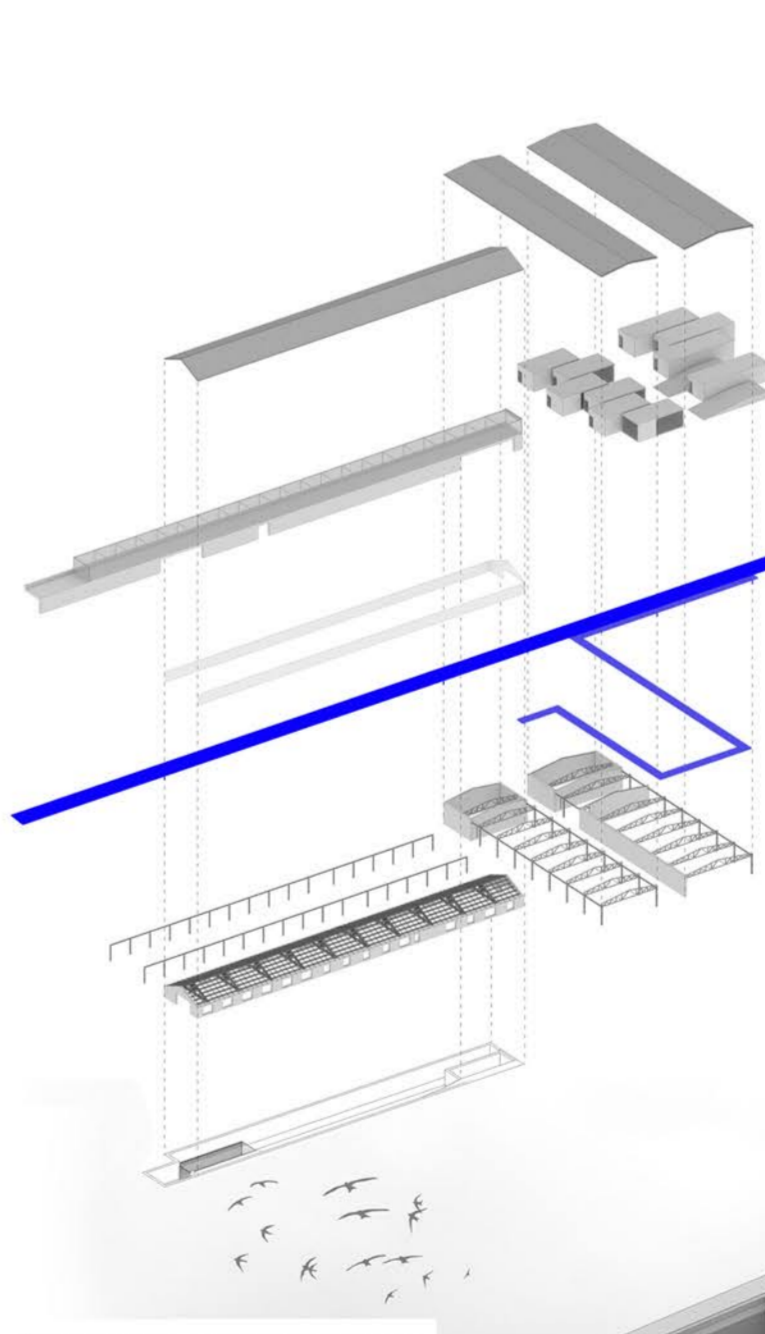
MASTERPLAN



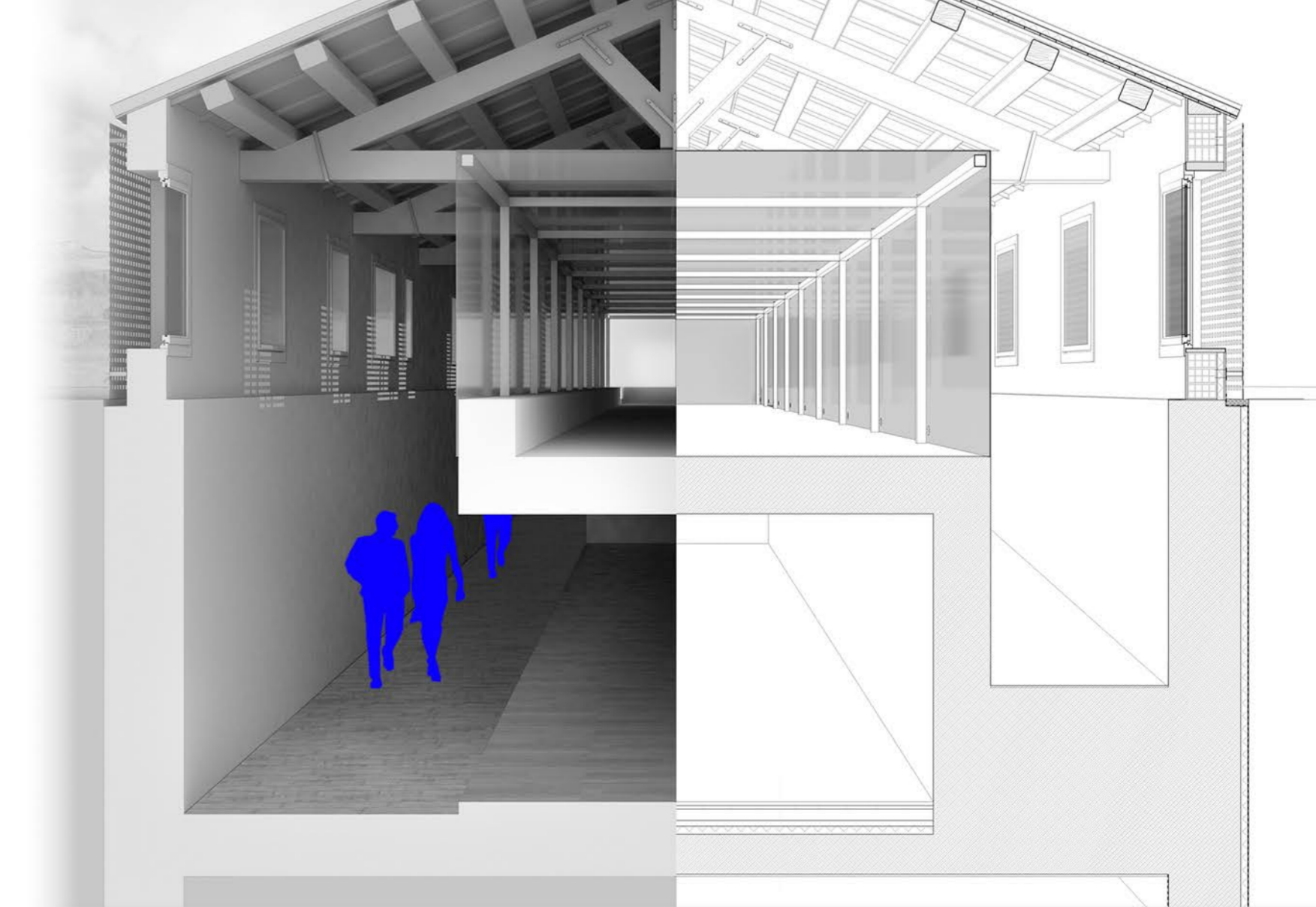
PIANTA PIANO TERRA



ESPLOSO ASSONOMETRICO



SEZIONE COSTRUTTIVA



PERCORSI ARCHITETTONICI

IL PROGETTO RIGUARDA L'AMBITO DEL RECYCLE: RICICLARE SIGNIFICA DARE UNA VITA NUOVA AD OGGETTI, MANUFATTI GRAZIE AD UN MODELLO DI SVILUPPO SOSTENIBILE CHE VUOLE RIDONVERTIRE L'EDILIZIA. IL LUOGO, LUNGO LA VALLE DEL CHIENTI, È CARATTERIZZATO DA UNA VASTA AREA NATURALE, POTENZIALE VERDE URBANO. L'INTERVENTO SVOLTO È STATO DI NATURA CONSERVATIVA, MA ALLO STESSO TEMPO INNOVATIVA: SONO STATI VOLUTAMENTE MANTENUTI GLI INVOLUCRI DEI CAPANNONI, PER MANTENERE VIVE LE PREESISTENZE, ED OGNUNO È STATO POI DIVERSAMENTE "TRASFORMATO". LE LINEE GUIDA DETERMINANTI LE SCELTE PROGETTUALI SONO STATE AFFIDATE ANCHE AL TERRITORIO. L'INTENTO PROGETTUALE È DI PERMETTERE AL LUOGO DI ESSERE SEMPRE SFRUTTATO IN OGNI STAGIONE DELL'ANNO. LE QUATTRO PREESISTENZE SONO STATE ADIBITE A: LAVORAZIONE DELLE MATERIE PRIME, SPAZIO DIDATTICO, CANTINA VINICOLA ED AGRITURISMO (CON ALLOGGI POSIZIONATI NEL LAGO). IL TUTTO È COLLEGATO DA DUE PERCORSI CONCRETAMENTE REALIZZATI, MA CHE ALLO STESSO TEMPO, PIÙ ASTRATTAMENTE, RAPPRESENTANO LA VERA INTENZIONE PROGETTUALE: ENTRAMBI ATTRAVERSANO I QUATTRO EDIFICI SVILUPPANDO UN SUSSEGUIRSI DI PROCESSI ED ATTIVITÀ TUTTE LEGATE AL PRODOTTO AGRIGDALIMENTARE, DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE.